

COMUNE DI
CALDIERO

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE 2012



INDICE

PARTE PRIMA: REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI E RISORSE ATTIVATE

La relazione al rendiconto in sintesi
Contenuto e logica espositiva 1
Programmazione, gestione e controllo 2
Il rendiconto finanziario dell'esercizio 3
Il risultato di amministrazione complessivo 4
Risultato di parte corrente e in c/capitale 5
Programmazione e valutazione dei risultati 6
Fonti finanziarie e utilizzi economici 7
Le risorse destinate ai programmi 8
Le risorse impiegate nei programmi 9

Programmazione delle uscite e rendiconto 2012
Il consuntivo letto per programmi 10
Lo stato di realizzazione dei programmi 11
Il grado di ultimazione dei programmi 13
Programmazione politica e gestione 14
Al centro caldiero 15
Al centro l'informazione e l'innovazione 16
Al centro l'ambiente e l'ecologia 17
Al centro la persona e la famiglia 18
Al centro l'educazione e la cultura 19
Al centro i giovani e lo sport 20
Al centro le terme 21

Programmazione delle entrate e rendiconto 2012
Il riepilogo generale delle entrate 22
Entrate tributarie 23
Contributi e trasferimenti correnti 24
Entrate extratributarie 25
Trasferimenti capitale e riscossione crediti 26
Accensioni di prestiti 27

PARTE SECONDA: APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

Identità dell'ente
Rendiconto e principio contabile numero 3 28
Profilo istituzionale e socio-economico 29
Disegno strategico e politiche gestionali 30
Politiche fiscali 31
Organizzazione e sistema informativo 32
Fabbisogno di risorse umane 33
Partecipazioni dell'ente 34

Convenzioni con altri enti 35

Sezione tecnica della gestione
Criteri di formazione 36
Criteri di valutazione 37
Risultato finanziario di amministrazione 38
Risultato finanziario di gestione 39
Scostamenti sull'esercizio precedente 40
Scostamento sulle previsioni definitive 41
Andamento della liquidita' 42
Formazione di nuovi residui attivi e passivi 43
Smaltimento dei precedenti residui 44
Crediti di dubbia esigibilita' 45
Debiti fuori bilancio 46
Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo 47
Conto del patrimonio 48
Conto economico 49

Andamento della gestione
Analisi degli scostamenti 50
Variazioni di bilancio 51
Strumenti di programmazione 52
Politica di investimento 53
Politica di finanziamento 54
Politica di indebitamento 55
Politica di autofinanziamento e sviluppo 56
Servizi a domanda individuale 57
Servizi a rilevanza economica 58
Indicatori finanziari ed economici generali 59
Parametri di deficit strutturale 60
Ricavi e costi della gestione caratteristica 61
Proventi e costi delle partecipazioni 63
Proventi e costi finanziari 64
Proventi e costi straordinari 65
Evoluzione della gestione 66

PARTE PRIMA
REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI E RISORSE ATTIVATE



LA RELAZIONE AL RENDICONTO IN SINTESI



CONTENUTO E LOGICA ESPOSITIVA

La relazione al rendiconto, deliberata dal consiglio comunale nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del consuntivo, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente. Non si tratta, come nel caso della relazione tecnica che generalmente accompagna il consuntivo, di un documento di origine prevalentemente contabile, ma di un atto dal notevole contenuto politico/finanziario. La relazione al rendiconto mantiene a consuntivo, infatti, *un significato simile* a quello prodotto all'inizio dell'esercizio dalla relazione previsionale e programmatica, e cioè il principale documento con il quale il consiglio comunale indirizza l'attività dell'ente.

La relazione al rendiconto, proprio per esporre i dati e le informazioni sulla gestione con chiarezza espositiva e precisione documentale, si compone di due parti distinte ma perfettamente coordinate fra di loro, e precisamente: la "*Realizzazione dei programmi e risorse attivate*" (Parte I), seguito dalla "*Applicazione dei princìpi contabili*" (Parte II). Se la prima parte tende a privilegiare il rendiconto sotto l'aspetto della programmazione, e cioé lo stato di realizzazione dei programmi e il grado di accertamento delle entrate, la seconda parte amplia l'analisi a tutti i fatti di gestione che sono visti, per adeguarsi alle raccomandazioni introdotte dai princìpi contabili degli enti locali, in un'ottica che abbraccia l'intera attività dell'ente.

La **prima parte**, denominata "*Realizzazione dei programmi e risorse attivate*", si suddivide in diversi capitoli dove i dati numerici sono accostati ad esposizioni grafiche, spesso accompagnate da valutazioni descrittive.

Il primo capitolo ha come titolo "*La relazione al rendiconto in sintesi*". In questa sezione introduttiva sono individuati i principali elementi che caratterizzano il processo di programmazione, gestione e controllo delle risorse umane, strumentali e finanziarie del comune. Accanto a questi elementi metodologici vengono esposti i risultati ottenuti gestendo le risorse reperite nell'esercizio appena chiuso. Si tratta esclusivamente di dati di sintesi che forniscono una visione finanziaria d'insieme e indicano, allo stesso tempo, l'ammontare del risultato della gestione di competenza e complessivo (avanzo, pareggio o disavanzo). L'accostamento tra entrate ed uscite è sviluppato specificando, con ulteriori prospetti e commenti, il valore delle risorse di parte corrente, investimento e movimento di fondi che hanno finanziato i programmi di spesa realizzati.

L'acquisizione delle risorse è solo un aspetto del processo che porta alla realizzazione dei programmi. In "*Programmazione delle uscite e rendiconto*", infatti, sono tratte le prime conclusioni sull'andamento generale della spesa, vista in un'ottica che privilegia l'aspetto della programmazione rispetto alla semplice rappresentazione dell'elemento contabile. Le uscite registrate in contabilità sono la rilevazione dei fatti di gestione che hanno permesso il completo o il parziale raggiungimento degli obiettivi prefigurati ad inizio esercizio. Il conto consuntivo viene quindi riclassificato per programmi che indicheranno, in una visione di sintesi generale, sia lo stato di realizzazione che il rispettivo grado di ultimazione. Durante l'anno, sia l'amministrazione che l'apparato tecnico hanno agito per tradurre gli obiettivi generali contenuti negli atti di indirizzo in altrettanti risultati. Come conseguenza di ciò, la relazione espone, misura e valuta proprio i risultati raggiunti nel medesimo intervallo di tempo. Ed è proprio in questo contesto che viene analizzato ogni singolo programma indicandone il contenuto finanziario e il grado di realizzazione finale.

Come in ogni azienda, anche l'attività del comune è condizionata dalla disponibilità di adeguate risorse. I programmi già esposti nella relazione programmatica di inizio anno, o riportati altri documenti di programmazione politica, si traducono in atti di gestione solo dopo il reperimento delle corrispondenti entrate. In "*Programmazione delle entrate e rendiconto*", pertanto, sono riportati i risultati ottenuti da questa ricerca di finanziamento che ha permesso all'ente di incassare le entrate di competenza dell'esercizio o, in alternativa, di accertare nuovi crediti che saranno introitati negli esercizi successivi.

La **seconda parte** della relazione, denominata "*Applicazione dei princìpi contabili"*, si suddivide invece in capitoli che corrispondono, in modo pressoché fedele, alla struttura consigliata dai princìpi contabili degli enti locali. In questo ambito, la presenza di un determinato princìpio contabile si accompagna con la possibile valutazione dei fatti di gestione regolamentati oppure, più semplicemente, ad esso associati.

PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Anche la relazione al rendiconto della gestione, come ogni altro atto collegato con il processo di programmazione, deve ricondursi al riferimento legislativo stabilito dall'ordinamento generale degli enti locali che indica il preciso significato dell'esistenza del comune: una struttura organizzata che opera continuamente nell'interesse generale della collettività servita.
Il crescente affermarsi di nuovi principi di gestione, fondati sulla progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta spostando l'attenzione di molti operatori degli enti verso più efficaci criteri di pianificazione finanziaria e di controllo sulla gestione. Questi criteri, che mirano a migliorare il grado di efficienza, di efficacia e di economicità dell'attività di gestione intrapresa dal comune, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle risorse che sono sempre limitate e con costi di approvvigionamento spesso elevati.

Il processo di programmazione, gestione e controllo consente di dare concreto contenuto ai princìpi generali stabiliti dall'ordinamento degli enti locali. Ad ogni organo spettano infatti precise competenze che si traducono, dal punto di vista amministrativo, in diversi atti deliberativi sottoposti all'approvazione del consiglio. E' in questo ambito che si manifestano i ruoli dei diversi organi: al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati. Partendo da questa premessa, in ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il consiglio e la giunta si confrontano su temi che riguardano l'uso delle risorse:
- *Prima* di iniziare l'esercizio finanziario, quando viene approvato il bilancio di previsione con i documenti di carattere programmatorio;
- A *metà* esercizio, quando il consiglio comunale è tenuto a verificare e poi deliberare sullo stato di attuazione dei programmi;
- Ad esercizio finanziario ormai *concluso*, quando viene deliberato il conto del bilancio con il rendiconto dell'attività di gestione.

Con l'approvazione del *bilancio di previsione*, e soprattutto durante la discussione sul contenuto della relazione previsionale e programmatica, il consiglio comunale individua quali siano gli obiettivi strategici da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa che vincoleranno poi l'amministrazione nello stesso intervallo di tempo. La giunta, con la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* e la verifica degli equilibri di bilancio (30 settembre), mette al corrente il consiglio sul grado di avanzamento degli obiettivi a suo tempo programmati. In quella circostanza l'organo collegiale, qualora sia venuto meno l'equilibrio tra entrate ed uscite su cui si regge il bilancio, interviene approvando il riequilibrio generale della gestione. L'intervento del consiglio comunale nell'attività di programmazione del singolo comune termina con l'approvazione del *rendiconto* di esercizio (30 aprile successivo) quando il medesimo organo è chiamato a giudicare l'operato della giunta ed a valutare il grado di realizzazione degli obiettivi a suo tempo pianificati.

La programmazione di inizio esercizio viene dunque confrontata con i risultati raggiunti fornendo una precisa analisi sull'efficienza e l'efficacia dell'azione intrapresa dall'intera struttura comunale. La relazione al rendiconto è pertanto l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del bilancio e con la discussione, in tale circostanza, delle direttive programmatiche politico/finanziarie per il periodo successivo. I princìpi che mirano all'economica gestione delle risorse richiedono infatti un momento finale di verifica sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questo tipo di valutazione costituisce, inoltre, un preciso punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e per affinare la tecnica di configurazione degli obiettivi degli esercizi futuri. Il giudizio critico sui risultati conseguiti, infatti, tenderà ad influenzare le scelte di programmazione che l'amministrazione dovrà adottare negli anni che saranno poi oggetto di programmazione pluriennale. Esiste quindi un legame *economico/finanziario* che unisce i diversi esercizi, e questo genere di interconnessioni diventa ancora più evidente proprio nel momento in cui il comune procede ad analizzare i risultati conseguiti in un determinato esercizio.

IL RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con un risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo d'amministrazione. In base allo schema di calcolo stabilito dal legislatore contabile, il saldo complessivo si compone di due distinti risultati: il risultato la gestione di competenza e quello della gestione dei residui. La somma algebrica dei due importi consente di ottenere il valore complessivo del risultato, mentre l'analisi disaggregata degli stessi fornisce maggiori informazioni su come, in concreto, l'ente abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio.

In linea di principio, si può affermare che un risultato positivo della sola competenza (avanzo) è un indice positivo che mette in luce, alla fine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo) dimostra una scarsa capacità di previsione dell'andamento dei flussi delle entrate che conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura con pari entrate. Il comune, in questo caso, è vissuto in quello specifico esercizio al di sopra delle proprie possibilità (disavanzo di competenza).

Ma questo genere di conclusioni è alquanto approssimativo dato che, in una visione molto restrittiva, potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo per dimostrare la capacità dell'ente di agire in base a norme di "buona amministrazione". In realtà, come risulta nei fatti, non sempre un risultato positivo è indice di buona gestione come, allo stesso modo, un occasionale e non ripetitivo risultato negativo non è sintomo certo di una cattiva amministrazione. Ulteriori elementi fondamentali come il grado di efficienza dall'apparato amministrativo, l'utilizzo economico delle risorse e, infine, il grado di soddisfacimento della domanda di servizi da parte del cittadino, sono tutti fattori fondamentali che non trovano alcun riscontro nella semplice lettura del dato numerico di sintesi (risultato di amministrazione).

I prospetti successivi mostrano in sequenza il risultato di amministrazione complessivo, il risultato della sola gestione di competenza e, in un'ottica che mira a misurare il grado di realizzazione dei programmi, la differenza tra le risorse destinate al finanziamento dei programmi e le risorse utilizzate per lo stesso scopo.

RIASSUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2012 (risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)		**Movimenti 2012**		**Totale**
		Residui	**Competenza**	
Fondo di cassa iniziale (01-01-2012)	(+)	3.173.839,75	-	3.173.839,75
Riscossioni	(+)	1.909.145,70	2.470.071,36	4.379.217,06
Pagamenti	(-)	1.914.645,59	3.409.924,75	5.324.570,34
Fondo cassa finale (31-12-2012)		3.168.339,86	-939.853,39	**2.228.486,47**
Residui attivi	(+)	2.181.063,93	3.031.053,17	5.212.117,10
Residui passivi	(-)	4.643.269,19	1.988.629,73	6.631.898,92
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		706.134,60	102.570,05	**808.704,65**
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-263.078,00	263.078,00	
Composizione del risultato (Residui e competenza)		**443.056,60**	**365.648,05**	

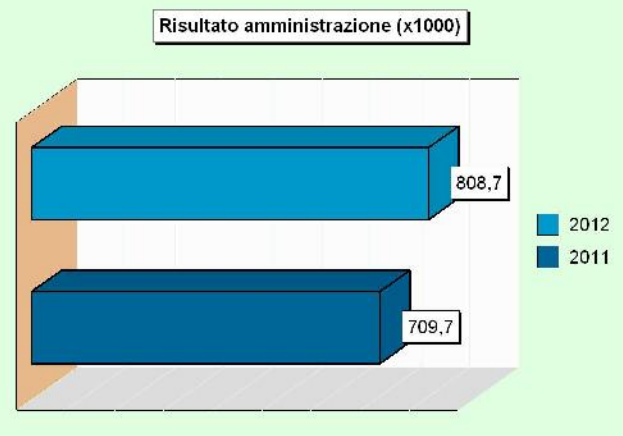
RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2012 (Competenza)		**Operazioni di gestione**		**Risultato**
		Accertamenti	**Impegni**	
Corrente	(+)	4.293.137,97	3.927.489,92	365.648,05
Investimenti	(+)	1.207.202,32	1.207.202,32	0,00
Movimento fondi	(+)	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	(+)	263.862,24	263.862,24	0,00
Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)				**365.648,05**

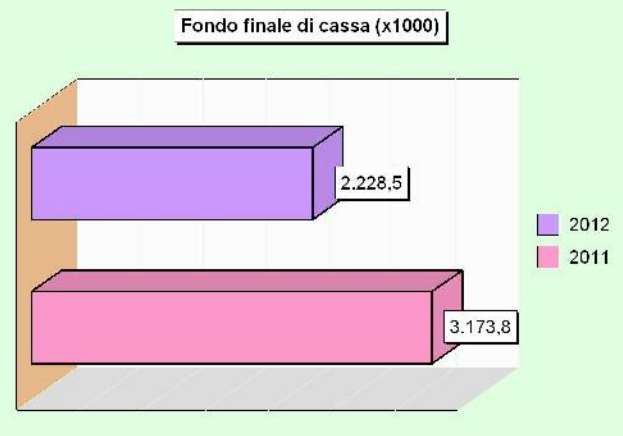
RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI 2012 (Risorse movimentate dai programmi)		**Competenza**		**Scostamento**
		Stanz. finali	**Acc./Impegni**	
Totale delle risorse destinate ai programmi	(+)	5.798.397,00	5.500.340,29	-298.056,71
Totale delle risorse impiegate nei programmi	(-)	5.798.397,00	5.134.692,24	-663.704,76
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione programmi			**365.648,05**	

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE COMPLESSIVO

Il consuntivo è il documento ufficiale con il quale ogni amministrazione rende conto ai cittadini su come siano stati realmente impiegati i soldi pubblici gestiti in un determinato arco di tempo (esercizio). Conti alla mano, si tratta di spiegare dove e come sono state gestite le risorse reperite nell'anno ma anche di misurare i risultati conseguiti, ottenuti con il lavoro messo in atto dall'intera organizzazione. L'obiettivo è quello di misurare lo stato di salute dell'ente, confrontando le aspettative con i risultati oggettivi. E' il caso di precisare che mentre il rendiconto di un esercizio valuta le performance di quello specifico anno, con il rendiconto di mandato la giunta formulerà le proprie considerazioni sull'attività svolta nel corso dell'intero quinquennio. In entrambi i casi, il destinatario finale del rendiconto sarà sempre il cittadino.

Ponendo l'attenzione sul singolo esercizio, l'attività finanziaria svolta dal comune in un anno termina con il conto di bilancio, un documento ufficiale dove si confrontano le risorse reperite con quelle utilizzate. Il rendiconto può terminare con un risultato positivo, chiamato avanzo, oppure con un saldo negativo, detto disavanzo. Il grafico riprende gli importi esposti nella tabella di fine pagina e mostra il risultato conseguito negli ultimi anni. È solo il caso di precisare che l'avanzo di un esercizio può essere impiegato per aumentare le spese di quello successivo, mentre il possibile disavanzo deve essere tempestivamente ripianato. Ma questo genere di valutazione non si limita ai soli movimenti di competenza ma si estende anche al saldo tra riscossioni e pagamenti. Ogni famiglia, infatti, conosce bene la differenza tra il detenere soldi subito spendibili, come i contanti o i depositi bancari, e il vantare invece crediti verso altri soggetti nei confronti dei quali è solo possibile agire per sollecitare il rapido pagamento del dovuto. Analoga situazione si presenta nelle casse comunali che hanno bisogno di un afflusso costante di denaro liquido che consenta il pagamento regolare dei fornitori. Con una cassa non adeguata, infatti, è necessario ricorrere al credito bancario oneroso. Il secondo grafico accosta il risultato e la situazione di cassa del medesimo esercizio.





RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Risultati a confronto)		Risultato 2011	Risultato 2012	Scostamento
Fondo di cassa iniziale (01-01)	(+)	3.050.124,57	3.173.839,75	123.715,18
Riscossioni	(+)	4.584.396,73	4.379.217,06	-205.179,67
Pagamenti	(-)	4.460.681,55	5.324.570,34	863.888,79
Fondo cassa finale (31-12)		**3.173.839,75**	**2.228.486,47**	**-945.353,28**
Residui attivi	(+)	4.146.155,66	5.212.117,10	1.065.961,44
Residui passivi	(-)	6.610.335,76	6.631.898,92	21.563,16
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		**709.659,65**	**808.704,65**	**99.045,00**

RISULTATO DI PARTE CORRENTE E IN C/CAPITALE

Approvando il bilancio di previsione, il consiglio comunale individua gli *obiettivi* e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra *disponibilità* e *impieghi.* In questo ambito, viene pertanto scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse essa viene ad essere, in concreto, finanziata. L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi.

Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: *avanzo, disavanzo, pareggio.* Mentre i movimenti di fondi ed i servizi C/terzi (partite di giro) generalmente pareggiano, ciò non si verifica mai nella gestione corrente e solo di rado in quella degli investimenti. Il valore del rispettivo risultato (avanzo/disavanzo) ha un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio, visti però in un'ottica prettamente contabile e finanziaria. L'analisi sullo stato di realizzazione dei programmi a suo tempo pianificati abbraccia invece tematiche e criteri di valutazione che sono diversi, e decisamente più articolati.

Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni, viste come previsioni di bilancio (stanziamenti), come valori finali (accertamenti/impegni) ed infine come differenza tra questi due valori (scostamento). Come anticipato, si tratta di un tipo di rappresentazione prettamente numerica e contabile e che sarà invece sviluppata solo in un secondo tempo, affrontando ambiti più vasti.

RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2012 (Composizione degli equilibri)		**Competenza**		**Scostamento**
		Stanz. finali	**Acc./Impegni**	
Bilancio corrente				
Entrate Correnti	(+)	4.255.397,00	4.293.137,97	37.740,97
Uscite Correnti	(-)	4.255.397,00	3.927.489,92	-327.907,08
Avanzo (+) o Disavanzo (-) corrente		**0,00**	**365.648,05**	
Bilancio investimenti				
Entrate Investimenti	(+)	1.243.000,00	1.207.202,32	-35.797,68
Uscite Investimenti	(-)	1.243.000,00	1.207.202,32	-35.797,68
Avanzo (+) o Disavanzo (-) investimenti		**0,00**	**0,00**	
Bilancio movimento di fondi				
Entrate Movimento di Fondi	(+)	300.000,00	0,00	-300.000,00
Uscite Movimento di Fondi	(-)	300.000,00	0,00	-300.000,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) movimento di fondi		**0,00**	**0,00**	
Bilancio servizi per conto di terzi				
Entrate Servizi per Conto di Terzi	(+)	467.000,00	263.862,24	-203.137,76
Uscite Servizi per Conto di Terzi	(-)	467.000,00	263.862,24	-203.137,76
Avanzo (+) o Disavanzo (-) servizi per conto di terzi		**0,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE				
Entrate bilancio	(+)	6.265.397,00	5.764.202,53	-501.194,47
Uscite bilancio	(-)	6.265.397,00	5.398.554,48	-866.842,52
AVANZO (+) o DISAVANZO (-) di competenza		**0,00**	**365.648,05**	

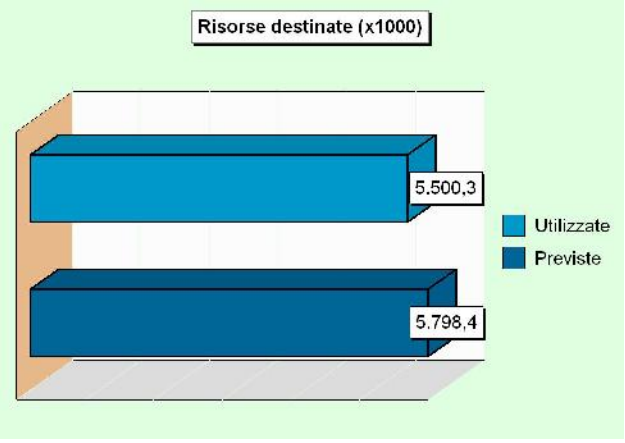
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

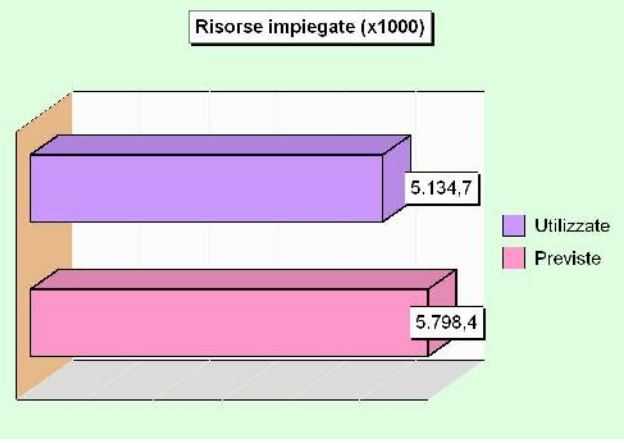
Il bilancio prevede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in Titoli. Le entrate, depurate dai servizi per conto di terzi (partite di giro) ed eventualmente dai movimenti di fondi, indicano l'ammontare complessivo delle risorse *destinate* al finanziamento dei programmi di spesa. Allo stesso tempo il totale delle spese, sempre calcolato al netto dei servizi per conto di terzi ed eventualmente depurato anche dai movimenti di fondi, descrive il volume complessivo delle risorse *impiegate* nei programmi. Il bilancio di previsione deve riportare sempre il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa che si intendono realizzare. Questo comporta che l'ente è autorizzato ad intervenire nel proprio territorio con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento. La conseguenza di questa precisa scelta di fondo è facilmente intuibile: il bilancio di previsione nasce sempre dalla *verifica a priori* dell'entità delle risorse disponibili (stima degli accertamenti di entrata) ed è solo sulla scorta di questi importi che l'amministrazione definisce i propri programmi di spesa (destinazione delle risorse in uscita).

Spostando l'attenzione nella *valutazione a posteriori*, le previsioni del fabbisogno di risorse destinate ai programmi (stanziamenti di entrata) si sono trasformate in accertamenti mentre la stima del fabbisogno di spesa (stanziamenti di uscita) hanno prodotto la formazione di impegni. Mentre in sede di formazione del bilancio, come nei suoi successivi aggiornamenti periodici (variazioni di bilancio) esisteva l'obbligo del pareggio tra fonti e impieghi (le risorse destinate dovevano essere interamente destinate a finanziare il volume delle risorse impiegate), a rendiconto questo equilibrio non sussiste più. La differenza tra fonti e impieghi effettuata a consuntivo, infatti, mostrerà la formazione di un differenziale che, se positivo, assume la denominazione di Avanzo di competenza mentre, in caso contrario, prenderà il nome di Disavanzo di competenza.

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI (Fonti finanziarie)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Accertamenti	
Tributi (Tit.1)	(+)	3.017.091,00	3.057.344,38	40.253,38
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	116.878,00	131.978,55	15.100,55
Entrate extratributarie (Tit.3)	(+)	961.350,00	943.737,04	-17.612,96
Alienazione beni, trasferimento capitali e riscossione di crediti (Tit.4)	(+)	1.140.000,00	1.104.202,32	-35.797,68
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	300.000,00	0,00	-300.000,00
Avanzo di amministrazione	(+)	263.078,00	263.078,00	0,00
Totale delle risorse destinate ai programmi		**5.798.397,00**	**5.500.340,29**	**-298.056,71**

RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI (Utilizzi economici)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Impegni	
Spese correnti (Tit.1)	(+)	3.965.697,00	3.686.850,64	-278.846,36
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	1.243.000,00	1.207.202,32	-35.797,68
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	589.700,00	240.639,28	-349.060,72
Disavanzo di amministrazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale delle risorse impiegate nei programmi		**5.798.397,00**	**5.134.692,24**	**-663.704,76**





FONTI FINANZIARIE E UTILIZZI ECONOMICI

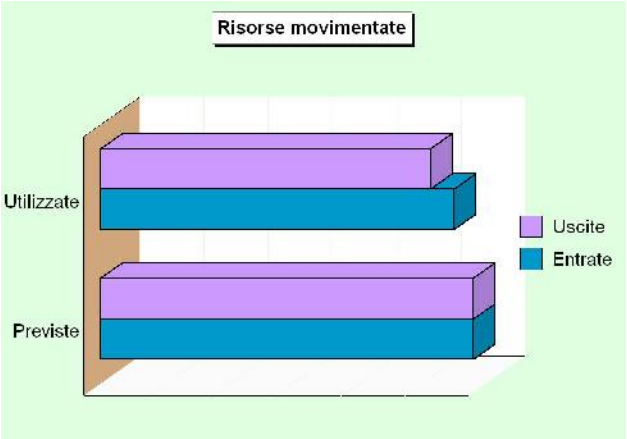
Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario con cui l'Amministrazione è autorizzata ad impiegare le risorse destinandole al finanziamento di *spese correnti e spese d'investimento*, accompagnate dalla presenza di eventuali *movimenti di fondi*. I servizi C/terzi (partite di giro), essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranei alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali. La struttura classica del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio. Questo è il motivo per cui al bilancio di previsione è allegata la relazione previsionale e programmatica.

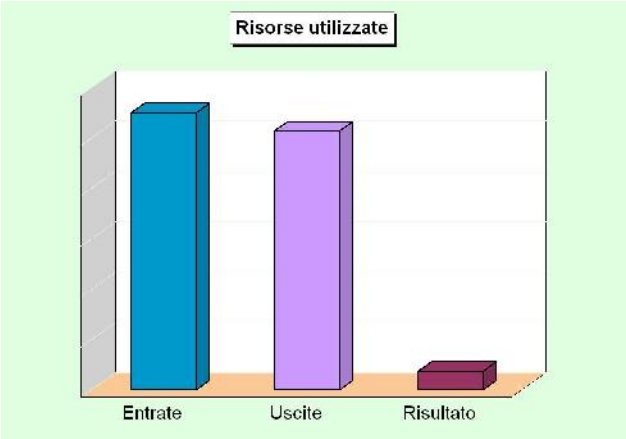
Con l'approvazione di questo importante documento, le dotazioni di bilancio sono ricondotte al loro reale significato di *stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi*. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine prettamente finanziaria. Già la semplice esposizione dell'ammontare globale di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente), gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti) e le operazioni dal puro contenuto finanziario (movimento fondi), mette in condizione l'ente di determinare il risultato finale della gestione dei programmi.

Il prospetto di fine pagina espone, con una visione molto sintetica, l'andamento generale della programmazione finanziaria (gestione dei programmi) attuata nell'esercizio. Sia le entrate destinate alla realizzazione dei programmi che le uscite impiegate nei programmi fanno *esclusivo riferimento* agli stanziamenti della sola *competenza*. Mentre la prima colonna indica il volume di risorse complessivamente stanziate (bilancio di previsione e successivi aggiornamenti), la seconda riporta le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione dei programmi (avanzo, disavanzo o pareggio). L'ultima colonna mostra infine lo scostamento intervenuto tra la previsione e l'effettiva gestione dei programmi.

Come andremo meglio a descrivere negli argomenti seguenti della relazione, è il caso di precisare fin d'ora che il risultato della gestione (competenza) è solo uno dei criteri che possono portare ad una valutazione complessiva sui risultati dell'ente, in quanto il grado di soddisfacimento della domanda di servizi e di infrastrutture avanzata dal cittadino e dai suoi gruppi di interesse, infatti, tende ad essere misurata con una serie di indicatori in cui il parametro finanziario, è solo uno dei più importanti, ma non il solo.

RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI 2012 (Risorse movimentate dai programmi)		**Competenza**		**Scostamento**
		Stanz. finali	**Accert./Impegni**	
Entrate: Totale delle risorse destinate ai programmi	(+)	5.798.397,00	5.500.340,29	-298.056,71
Uscite: Totale delle risorse impiegate nei programmi	(-)	5.798.397,00	5.134.692,24	-663.704,76
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione programmi		**0,00**	**365.648,05**	





LE RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI

L'ammontare della spesa impiegata nei diversi programmi dipende dalla *disponibilità reale di risorse* che, nella contabilità comunale, sono classificate in spesa di parte corrente e in uscite in conto capitale. Partendo da questa constatazione, il prospetto successivo indica quali siano state le risorse complessivamente previste dal comune nell'esercizio appena chiuso (stanziamenti), quante di queste si siano tradotte in effettive disponibilità utilizzabili (accertamenti) e quale, infine, sia stata la loro composizione contabile.

Siamo pertanto in presenza di risorse di parte corrente, come i tributi, i trasferimenti in C/gestione, le entrate extratributarie, gli oneri di urbanizzazione destinati a finanziare le manutenzioni ordinarie, l'avanzo applicato al bilancio corrente, oppure di risorse in conto capitale, come le alienazione di beni ed trasferimenti di capitale, le accensione di prestiti, l'avanzo applicato al bilancio degli investimenti, le entrate correnti destinate a finanziare le spese in conto capitale, e così via. Ed è proprio la configurazione attribuita dall'ente al singolo programma a determinare quali e quante di queste risorse confluiscono poi in uno o più programmi; non esiste, a tale riguardo, una regola precisa, per cui la scelta della denominazione e del contenuto di ogni programma è libera ed ogni comune può, in questo ambito, agire in piena e totale autonomia.

La tabella successiva riporta le disponibilità destinate al finanziamento dei programmi di spesa dell'ultimo esercizio raggruppate in risorse di parte corrente e in conto capitale. Le colonne indicano le previsioni definitive, gli accertamenti di competenza e la misura dello scostamento che si è verificato tra questi due valori.

ENTRATE CORRENTI: COMPETENZA 2012		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Tributi	(+)	3.017.091,00	3.057.344,38	40.253,38
Trasferimenti	(+)	116.878,00	131.978,55	15.100,55
Entrate extratributarie	(+)	961.350,00	943.737,04	-17.612,96
Entrate correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche per investimenti	(-)	58.000,00	58.000,00	0,00
Risorse ordinarie		**4.037.319,00**	**4.075.059,97**	**37.740,97**
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	218.078,00	218.078,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Accensione di prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**218.078,00**	**218.078,00**	**0,00**
Entrate correnti destinate ai programmi (a)		**4.255.397,00**	**4.293.137,97**	**37.740,97**

ENTRATE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2012		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Trasferimenti capitale	(+)	1.140.000,00	1.104.202,32	-35.797,68
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti specifiche per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche per investimenti	(+)	58.000,00	58.000,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	45.000,00	45.000,00	0,00
Risorse gratuite		**1.243.000,00**	**1.207.202,32**	**-35.797,68**
Accensione di prestiti	(+)	300.000,00	0,00	-300.000,00
Entrate Accensione di prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose		**300.000,00**	**0,00**	**-300.000,00**
Entrate investimenti destinate ai programmi (b)		**1.543.000,00**	**1.207.202,32**	**-335.797,68**

RIEPILOGO ENTRATE: COMPETENZA 2012		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Entrate correnti	(+)	4.255.397,00	4.293.137,97	37.740,97
Entrate investimenti	(+)	1.543.000,00	1.207.202,32	-335.797,68
Totale entrate destinate ai programmi (a+b)		**5.798.397,00**	**5.500.340,29**	**-298.056,71**
Servizi conto terzi	(+)	467.000,00	263.862,24	-203.137,76
Altre entrate (c)		**467.000,00**	**263.862,24**	**-203.137,76**
Totale entrate bilancio (a+b+c)		**6.265.397,00**	**5.764.202,53**	**-501.194,47**

L'applicazione di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti è avvenuto eccezionalmente per le seguenti motivazioni:
€ 113.078,00 per il finanziamento di spese inerenti l'estinzione anticipata di mutui (quota capitale). Tale operazione, ritenuta virtuosa dal legislatore, è stata portata a termine entro il 31.12.2012.
€ 105.000,00 per coprire parzialmente l'ingiustificata decurtazione del fondo sperimentale di riequilibrio da parte dello Stato resa nota nel mese di ottobre.

LE RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI

Gli importi contenuti nella precedente tabella indicavano il volume complessivo delle risorse di entrata che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio e che sono state, di conseguenza, destinate a finanziare i vari programmi di spesa deliberati dall'amministrazione. Ma il programma, a sua volta, può essere composto esclusivamente da interventi di parte corrente (è il caso, ad esempio, di un programma che si occupa solo degli interventi nel campo delle manifestazioni culturali), da spese del solo comparto in conto capitale (è il caso, ad esempio, di un programma che definisce tutti gli interventi della manutenzione straordinaria del patrimonio disponibile ed indisponibile) o da spese di origine sia corrente che in conto capitale (è il caso, ad esempio, di un programma che abbia per oggetto il finanziamento di tutte le spese che rientrano tra i servizi riconducibili all'amministrazione generale o alla gestione del territorio e dell'ambiente).

Partendo da questa premessa, il quadro riportato nella pagina mostra come queste risorse sono state utilizzate per finanziare spese correnti, interventi in conto capitale ed eventualmente movimenti di fondi. Il totale generale indica perciò il *valore complessivo dei programmi* di spesa gestiti durante questo esercizio. Si tratta di dati di estrema sintesi ma che costituiscono la necessaria premessa per analizzare, in un secondo tempo, la composizione di ogni singolo programma.

Le tre colonne rappresentano, per la sola gestione della competenza, le previsioni definitive di uscita, gli impegni assunti durante l'esercizio e la differenza algebrica tra questi due valori finanziari. La dimensione di questo divario dipende direttamente dallo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive ed i rispettivi accertamenti complessivi di entrata.

USCITE CORRENTI: COMPETENZA 2012		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Spese correnti	(+)	3.965.697,00	3.686.850,64	-278.846,36
Rimborso di prestiti	(+)	589.700,00	240.639,28	-349.060,72
Impieghi ordinari		**4.555.397,00**	**3.927.489,92**	**-627.907,08**
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Uscite correnti impiegate nei programmi (a)		**4.555.397,00**	**3.927.489,92**	**-627.907,08**

USCITE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2012		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Spese in conto capitale	(+)	1.243.000,00	1.207.202,32	-35.797,68
Concessione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
Uscite investimenti impiegate nei programmi (b)		**1.243.000,00**	**1.207.202,32**	**-35.797,68**

RIEPILOGO USCITE: COMPETENZA 2012		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Uscite correnti	(+)	4.555.397,00	3.927.489,92	-627.907,08
Uscite investimenti	(+)	1.243.000,00	1.207.202,32	-35.797,68
Totale uscite impiegate nei programmi (a+b)		**5.798.397,00**	**5.134.692,24**	**-663.704,76**
Servizi conto terzi	(+)	467.000,00	263.862,24	-203.137,76
Altre uscite (c)		**467.000,00**	**263.862,24**	**-203.137,76**
Totale uscite bilancio (a+b+c)		**6.265.397,00**	**5.398.554,48**	**-866.842,52**

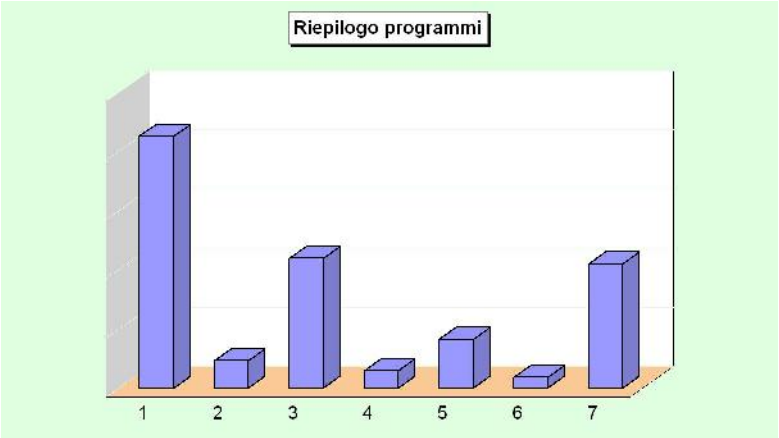
PROGRAMMAZIONE DELLE USCITE E RENDICONTO 2012

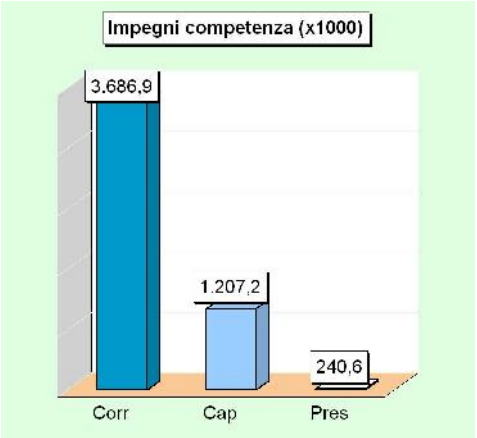


IL CONSUNTIVO LETTO PER PROGRAMMI

La relazione previsionale e programmatica, o qualunque altro analogo documento di indirizzo generale, è lo strumento di orientamento politico e programmatorio mediante il quale il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, individua e specifica quali saranno gli obiettivi generali da perseguire nel successivo triennio. Questa *attività di indirizzo* tende ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la reale disponibilità di risorse certe o prevedibili. La lettura del bilancio "*per programmi*" permette quindi di associare l'obiettivo strategico alla rispettiva dotazione finanziaria: è il quadro sintetico che riconduce la creatività politica alla rigida legge degli equilibri di bilancio; il desiderio di soddisfare le molteplici esigenze della collettività con la necessità di selezionare le diverse aree e modalità d'intervento. I programmi di spesa sono quindi i punti di riferimento con i quali misurare, una volta ultimato l'esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune.

La difficile situazione economica/finanziaria che da alcuni anni è presente in Europa ed in modo particolare in Italia ha reso difficile e problematica la gestione delle risorse di famiglie, aziende, enti locali e stato centrale anche per il 2012.
Nel passato anno tutti i dati economici hanno risentito pesantemente della situazione economica/finanziaria che ha imperversato con risultati molto negativi: PIL in caduta libera, dati della produzione industriale estremamente negativi, aumento della disoccupazione, aumento consistente del debito pubblico, aumento dell' imposizione fiscale, solo per citarne alcuni.
In questo difficile contesto, con l'aggravio delle regole imposte dal Patto di Stabilità Interno e da continue modifiche delle normative che hanno reso sempre più difficile e caotica l'attività amministrativa, hanno operato anche gli enti locali.
Premesso quanto sopra l' Amministrazione Comunale di Caldiero ha cercato di amministrare, nel miglior modo possibile, le risorse disponibili e ne rende conto elencando, di seguito, gli interventi effettuati suddivisi per programmi.

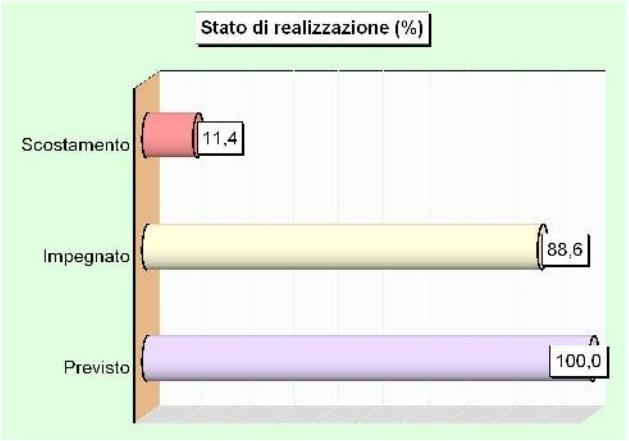




Composizione dei programmi 2012 (Denominazione)	Impegni di competenza			Totale
	Tit.1	Tit.2	Tit.3	
1 AL CENTRO CALDIERO	1.713.536,31	171.465,32	240.639,28	2.125.640,91
2 AL CENTRO L'INFORMAZIONE E L'INNOVAZIONE	219.476,93	8.000,00	0,00	227.476,93
3 AL CENTRO L'AMBIENTE E L'ECOLOGIA	1.092.266,88	0,00	0,00	1.092.266,88
4 AL CENTRO LA PERSONA E LA FAMIGLIA	144.292,84	0,00	0,00	144.292,84
5 AL CENTRO L'EDUCAZIONE E LA CULTURA	382.421,57	27.737,00	0,00	410.158,57
6 AL CENTRO I GIOVANI E LO SPORT	88.503,70	0,00	0,00	88.503,70
7 AL CENTRO LE TERME	46.352,41	1.000.000,00	0,00	1.046.352,41
Programmi effettivi di spesa	**3.686.850,64**	**1.207.202,32**	**240.639,28**	**5.134.692,24**
Disavanzo di amministrazione				0,00
Totale delle risorse impiegate nei programmi				**5.134.692,24**

LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

L'esito finanziario della programmazione è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in C/capitale (Tit.2), con la possibile presenza del rimborso di prestiti (Tit.3). Qualsiasi tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni programma non può ignorare l'importanza di questi elementi. La *percentuale di realizzo* degli investimenti (% impegnato) dipende dal verificarsi di fattori esterni che possono essere stati indotti in minima parte dall'ente. E' il caso dei lavori pubblici che il comune voleva finanziare con contributi in C/capitale della provincia, dello Stato o della regione, dove la fattibilità dell'investimento era però subordinata alla concessione dei relativi mezzi .



Un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi, pertanto, può dipendere dalla mancata concessione di uno o più contributi di questo genere. La percentuale di realizzazione non è quindi l'unico elemento che va considerato per poter esprimere un giudizio sull'andamento nella gestione delle opere pubbliche.
A differenza della componente d'investimento, l'impegno delle risorse in parte corrente dipende spesso dalla capacità dell'ente di attivare rapidamente le procedure amministrative di acquisto dei fattori produttivi. Si tratta, in questo caso, di spese destinate alla gestione ordinaria del comune. All'interno di ogni programma, la percentuale di realizzazione della componente "spesa corrente" diventa quindi un elemento rappresentativo del grado di efficienza della macchina comunale. Come per gli investimenti, si verificano però alcune eccezioni che vanno considerate:

- All'interno delle spese correnti sono collocati gli stanziamenti finanziati con entrate "a specifica destinazione". La mancata concessione di questi contributi produce sia una minore entrata (stanziamento non accertato) che una economia di spesa (minore uscita). La carenza di impegno può quindi essere solo apparente.
- Una gestione tesa alla costante ricerca dell'economicità produce sicuramente un risparmio di risorse che, se immediatamente utilizzate, aumentano il volume della spesa corrente di quell'esercizio. Lo stesso fenomeno, ma rilevato solo a consuntivo, genera invece un'economia di spesa che influisce nella dimensione dell'avanzo di amministrazione. In questo caso, il mancato impegno ha avuto origine da un uso economico delle risorse che, non tempestivamente rilevato, ha prodotto invece a consuntivo un'economia di spesa.
- La strategia del comune può essere finalizzata al contenimento continuo della spesa corrente. Quello che nel precedente punto era un fenomeno occasionale si trasforma, in questa seconda ipotesi, in una sistematica ricerca di contenimento della spesa. I risultati di questo comportamento saranno visibili a consuntivo quando l'avanzo di gestione raggiungerà valori consistenti. Questa strategia è tesa a garantire nell'esercizio successivo un elevato grado di autofinanziamento degli investimenti che potranno così essere finanziati con mezzi propri, e precisamente nella forma di avanzo della gestione.

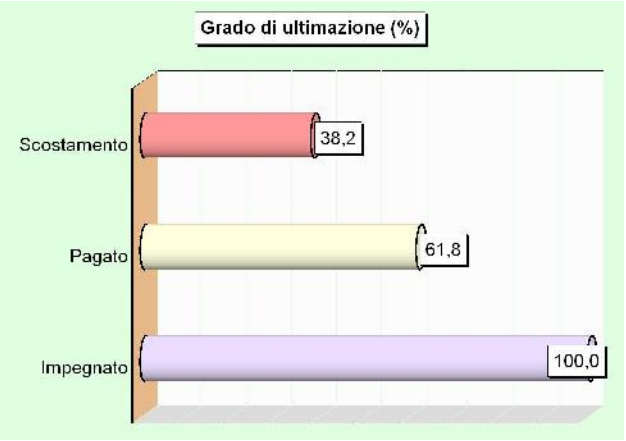
L'elemento residuale di quest'analisi è costituito dalla spesa per il rimborso di prestiti che, se presente nel programma, può incidere sul risultato finale. Il titolo III della spesa si compone di due elementi distinti: il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento dei mutui e la resa delle anticipazioni di cassa. La restituzione dei prestiti pregressi incide sul risultato del programma, ma solo dal punto di vista finanziario. E' infatti un'operazione priva di margine di discrezionalità, essendo la diretta conseguenza economico/patrimoniale di precedenti operazioni creditizie. Il quadro successivo riporta lo stato di realizzazione dei programmi fornendo le seguenti informazioni:
- Il *valore* di ogni programma (totale programma);
- Le *risorse previste* in bilancio (stanziamenti finali) distinte da quelle effettivamente attivate (impegni competenza);
- La *destinazione* delle risorse al finanziamento di spese correnti, spese in C/capitale e il rimborso di prestiti;
- La *percentuale di realizzazione* (% impegnato) sia generale che per singole componenti.

Stato di realizzazione generale dei programmi 2012 (Denominazione dei programmi)		Competenza		% Impegnato
		Stanz. finali	Impegni	
AL CENTRO CALDIERO				
Spesa corrente	(Tit.1)	1.875.370,00	1.713.536,31	91,37 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	200.000,00	171.465,32	85,73 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	589.700,00	240.639,28	40,81 %
	Totale programma	**2.665.070,00**	**2.125.640,91**	**79,76 %**
AL CENTRO L'INFORMAZIONE E L'INNOVAZIONE				
Spesa corrente	(Tit.1)	233.700,00	219.476,93	93,91 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	14.000,00	8.000,00	57,14 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
	Totale programma	**247.700,00**	**227.476,93**	**91,84 %**

AL CENTRO L'AMBIENTE E L'ECOLOGIA					
Spesa corrente	(Tit.1)		1.177.485,00	1.092.266,88	92,76 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)		0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)		0,00	0,00	0,00 %
		Totale programma	**1.177.485,00**	**1.092.266,88**	**92,76 %**
AL CENTRO LA PERSONA E LA FAMIGLIA					
Spesa corrente	(Tit.1)		148.979,00	144.292,84	96,85 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)		0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)		0,00	0,00	0,00 %
		Totale programma	**148.979,00**	**144.292,84**	**96,85 %**
AL CENTRO L'EDUCAZIONE E LA CULTURA					
Spesa corrente	(Tit.1)		391.957,00	382.421,57	97,57 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)		29.000,00	27.737,00	95,64 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)		0,00	0,00	0,00 %
		Totale programma	**420.957,00**	**410.158,57**	**97,43 %**
AL CENTRO I GIOVANI E LO SPORT					
Spesa corrente	(Tit.1)		91.027,00	88.503,70	97,23 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)		0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)		0,00	0,00	0,00 %
		Totale programma	**91.027,00**	**88.503,70**	**97,23 %**
AL CENTRO LE TERME					
Spesa corrente	(Tit.1)		47.179,00	46.352,41	98,25 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)		1.000.000,00	1.000.000,00	100,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)		0,00	0,00	0,00 %
		Totale programma	**1.047.179,00**	**1.046.352,41**	**99,92 %**
		Totale generale	**5.798.397,00**	**5.134.692,24**	**88,55 %**
		Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	
		Totale delle risorse impiegate nei programmi	**5.798.397,00**	**5.134.692,24**	

IL GRADO DI ULTIMAZIONE DEI PROGRAMMI

Lo *stato di realizzazione* è forse l'indice più semplice per valutare l'efficacia della programmazione attuata. La tabella precedente forniva infatti un'immediata immagine del volume di risorse attivate nell'esercizio per finanziare i singoli programmi. I dati indicati nella colonna degli impegni offrivano adeguate informazioni sul valore degli interventi assunti nel bilancio corrente ed investimenti. Ma la contabilità espone anche un'altro dato, seppure di minore importanza, utile per valutare l'andamento della gestione: il *grado di ultimazione* dei programmi attivati, inteso come il rapporto tra gli impegni di spesa ed i relativi pagamenti effettuati nello stesso esercizio. In una congiuntura economica dove non è facile disporre di liquidità, la velocità nei pagamenti è un indice della presenza o meno di questo elemento di criticità.



La capacità di ultimare il procedimento di spesa fino al completo pagamento delle obbligazioni assunte può diventare, solo per quanto riguarda la spesa corrente, uno degli indici da prendere in considerazione per valutare l'efficienza dell'apparato comunale. La velocità media con cui il comune paga i propri fornitori può influire sulla qualità dei servizi resi, ma soprattutto sul prezzo di aggiudicazione praticato dai fornitori. Il giudizio di efficienza nella gestione dei programmi andrà però limitato alla sola componente "spesa corrente". Le spese in C/capitale hanno di solito tempi di realizzo pluriennali ed il volume dei pagamenti che si verificano nell'anno in cui viene attivato l'investimento è privo di particolare significatività. Bisogna comunque sottolineare che nei comuni con più di 5.000 abitanti esiste un fattore di distorsione che limita fortemente la velocità di pagamento delle spese correnti. Questi comuni, infatti, sono soggetti al regime particolare del "*patto di stabilità interno*" che porta, come conseguenza indiretta, ad un forte rallentamento nel pagamento dei movimenti di spesa corrente.

Grado di ultimazione dei programmi 2012 (Denominazione dei programmi)		**Competenza**		**% Pagato**
		Impegni	**Pagamenti**	
AL CENTRO CALDIERO				
Spesa corrente	(Tit.1)	1.713.536,31	1.350.875,23	78,84 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	171.465,32	9.609,27	5,60 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	240.639,28	240.639,28	100,00 %
	Totale programma	**2.125.640,91**	**1.601.123,78**	**75,32 %**
AL CENTRO L'INFORMAZIONE E L'INNOVAZIONE				
Spesa corrente	(Tit.1)	219.476,93	175.665,27	80,04 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	8.000,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
	Totale programma	**227.476,93**	**175.665,27**	**77,22 %**
AL CENTRO L'AMBIENTE E L'ECOLOGIA				
Spesa corrente	(Tit.1)	1.092.266,88	875.439,53	80,15 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
	Totale programma	**1.092.266,88**	**875.439,53**	**80,15 %**
AL CENTRO LA PERSONA E LA FAMIGLIA				
Spesa corrente	(Tit.1)	144.292,84	134.378,46	93,13 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
	Totale programma	**144.292,84**	**134.378,46**	**93,13 %**
AL CENTRO L'EDUCAZIONE E LA CULTURA				
Spesa corrente	(Tit.1)	382.421,57	276.846,85	72,39 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	27.737,00	4.000,00	14,42 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
	Totale programma	**410.158,57**	**280.846,85**	**68,47 %**
AL CENTRO I GIOVANI E LO SPORT				
Spesa corrente	(Tit.1)	88.503,70	77.196,58	87,22 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
	Totale programma	**88.503,70**	**77.196,58**	**87,22 %**
AL CENTRO LE TERME				
Spesa corrente	(Tit.1)	46.352,41	30.858,70	66,57 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	1.000.000,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
	Totale programma	**1.046.352,41**	**30.858,70**	**2,95 %**
	Totale generale	**5.134.692,24**	**3.175.509,17**	**61,84 %**
	Disavanzo di amministrazione	0,00	-	
	Totale delle risorse impiegate nei programmi	**5.134.692,24**	**3.175.509,17**	

PROGRAMMAZIONE POLITICA E GESTIONE

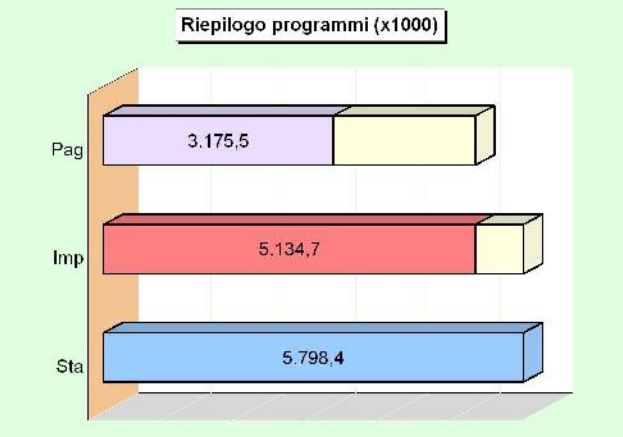
Le scelte in materia programmatoria traggono origine da una valutazione realistica sulle disponibilità finanziarie e dalla successiva destinazione delle stesse, secondo un preciso grado di priorità, al finanziamento di programmi che interessano la gestione corrente ed in conto capitale. La normativa finanziaria e contabile obbliga ogni ente locale a strutturare il bilancio di previsione in modo da permetterne la lettura per programmi. Quest'ultimo elemento, sempre secondo le prescrizioni contabili, viene definito come un "*complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente*".

La relazione programmatica di inizio esercizio cerca di coniugare la capacità politica di prefigurare fini ambiziosi con la necessità di dimensionare, quegli stessi obiettivi, al volume di risorse realmente disponibili. Come conseguenza di ciò, la relazione al rendiconto di fine esercizio va ad esporre i risultati raggiunti indicando il *grado di realizzazione dei programmi* che erano stati ipotizzati nella programmazione iniziale. Non si è in presenza, pertanto, di una sintesi esclusivamente economica e finanziaria ma di un documento di più ampio respiro dove la componente politica, che ha gestito nell'anno le risorse disponibili, espone al consiglio i risultati raggiunti.

Nel corso dell'esercizio, la sensibilità politica di prefigurare obiettivi ambiziosi si è misurata con la complessa realtà in cui operano gli enti locali. Le difficoltà di ordine finanziario si sono sommate a quelle di origine legislativa ed i risultati raggiunti sono la conseguenza dell'effetto congiunto di questi due elementi. Come nel caso della relazione programmatica, anche la relazione al rendiconto mira a rappresentare in l'attitudine politica dell'amministrazione di agire con comportamenti e finalità chiare ed evidenti. Il consigliere comunale nell'ambito delle sue funzioni, come d'altra parte il cittadino che è l'utente finale dei servizi erogati dall'ente, devono poter ritrovare in questo documento i lineamenti di un'amministrazione che ha agito traducendo gli obiettivi in altrettanti risultati.

Nelle pagine seguenti saranno analizzati i singoli programmi in cui si è articolata l'attività finanziaria del comune durante il trascorso esercizio e indicando, per ognuno di essi, i risultati finanziari conseguiti. I dati numerici saranno riportati sotto forma di stanziamenti finali, impegni e pagamenti della sola gestione di competenza. Come premessa a tutto ciò, la tabella di fine pagina riporta la denominazione sintetica attribuita ad ogni programma di spesa deliberato a inizio dell'esercizio, insieme con il richiamo all'eventuale responsabile del programma e alla generica area in cui si è poi sviluppato, in prevalenza, quello specifico intervento.

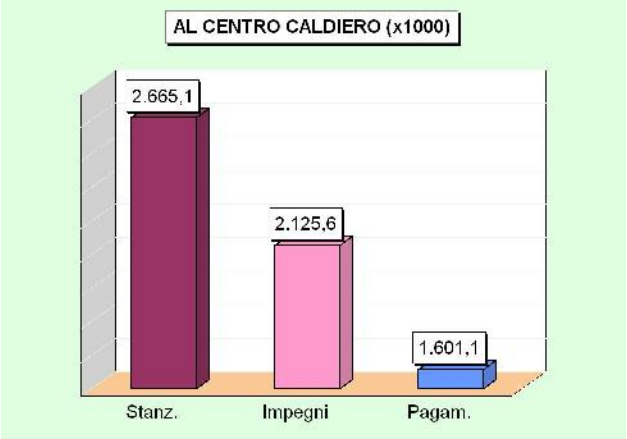


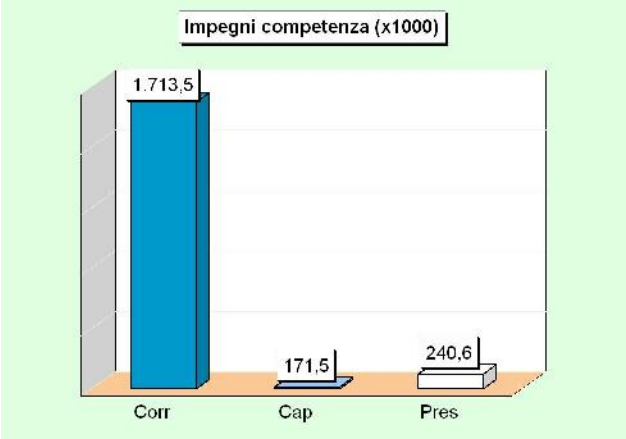


PROGRAMMI 2012 (Denominazione)	RESPONSABILE (Riferimenti)
1 AL CENTRO CALDIERO	Giovanni Molinaroli - Sindaco
2 AL CENTRO L'INFORMAZIONE E L'INNOVAZIONE	Umberto Ligorio - Assessore
3 AL CENTRO L'AMBIENTE E L'ECOLOGIA	Giovanni Vesentini - Assessore
4 AL CENTRO LA PERSONA E LA FAMIGLIA	Andrea Dal Sasso - Assessore
5 AL CENTRO L'EDUCAZIONE E LA CULTURA	Fabio Franchi - Assessore
6 AL CENTRO I GIOVANI E LO SPORT	Andrea Dal Sasso - Assessore
7 AL CENTRO LE TERME	Giovanni Molinaroli - Sindaco

AL CENTRO CALDIERO

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.





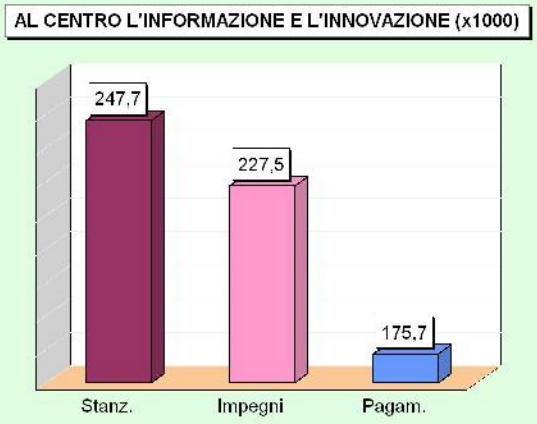
AL CENTRO CALDIERO (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	1.875.370,00	1.713.536,31	1.350.875,23
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	200.000,00	171.465,32	9.609,27
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	589.700,00	240.639,28	240.639,28
Totale programma		**2.665.070,00**	**2.125.640,91**	**1.601.123,78**

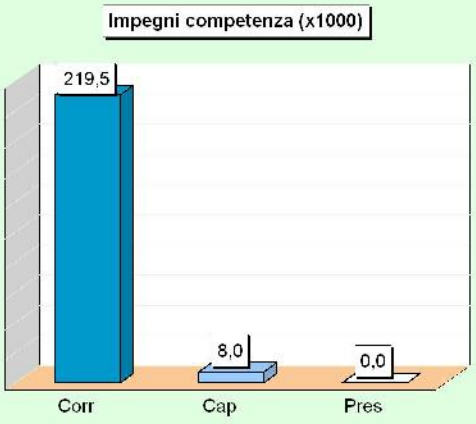
Gli interventi che sono stati intrapresi riguardano:

- approvazione 3^ variante al piano degli interventi
- aggiudicazione provvisoria della gara per il risparmio energetico e contenimento dell' inquinamento luminoso
- lavori di posa di una condotta drenante a nord di Via Lavandari
- realizzazione di attraversamento pedonale rialzato nell'incrocio tra Via Don Minzoni, Via Roma e Viale della Libertà
- rifacimento parziale del manto di copertura della scuola materna " Don Provoli"
- estumulazione salme parte antica cimitero del capoluogo x ristrutturazione loculi (2° stralcio)
- ampliamento scuola elementare "Carlo Ederle" : fine lavori ed inaugurazione nuova ala
- rifacimento del tetto della scuola materna Don Provoli.

AL CENTRO L'INFORMAZIONE E L'INNOVAZIONE

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.





AL CENTRO L'INFORMAZIONE E L'INNOVAZIONE (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	233.700,00	219.476,93	175.665,27
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	14.000,00	8.000,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		**247.700,00**	**227.476,93**	**175.665,27**

Gli interventi che sono stati intrapresi relativamente al corrente programma riguardano:

Pubblicati due numeri de "La Gazzetta Termale". Nel numero di Dicembre inserto speciale sui lavori e l'inaugurazione della nuova Scuola Elementare.

Assemblee pubbliche si sono tenute nel mese di Novembre. I numeri della GT vengono inoltre pubblicati sul sito comunale in modo da essere disponibili anche a persone che non ricevessero la versione cartacea.

A Dicembre con la GT è stato proposto un questionario sull'uso personale del computer e delle nuove tecnologie informatiche per attivare interventi di acculturazione di base tramite il centro comunale P3@ di accesso pubblico ad internet.

Avviato il progetto di migrazione del sito istituzionale del comune alla nuova piattaforma regionale MyPortal.

Il progetto è stato avviato direttamente con Regione Veneto e in collaborazione con i comuni di Colognola e Mezzane con il coordinamento dell'Unione di Comuni Verona Est.

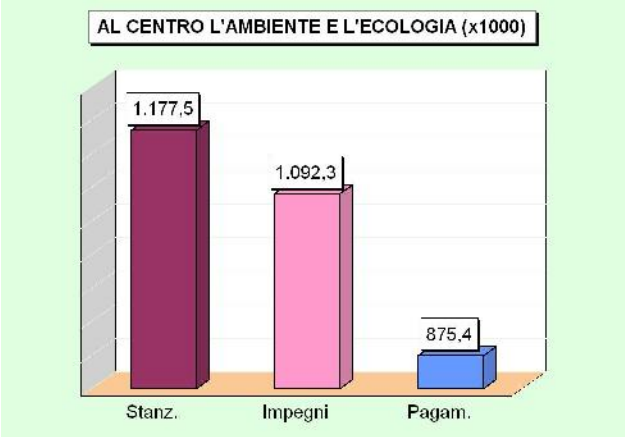
Per quanto riguarda altri progetti di informatizzazione nel mese di Giugno, nell'ambito del progetto SIPAT, è stato resa disponibile alla cittadinanza la consultazione della cartografia comunale aggiornata con l'ultimo Piano degli Interventi.

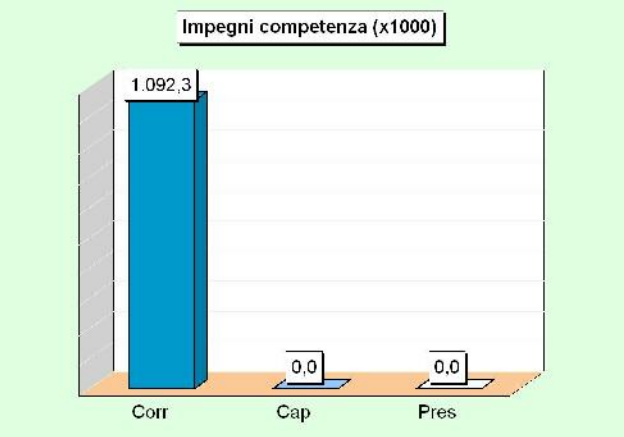
In fase di rilascio all'Ufficio Tecnico il nuovo software per la gestione delle pratiche edilizie che consentirà l'avvio di nuovi servizi on-line rivolti ai professionisti.

Costituito con l'Unione di Comuni VR Est il comitato informatico che valuterà nuovi progetti di sistemi condivisi.

AL CENTRO L'AMBIENTE E L'ECOLOGIA

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.





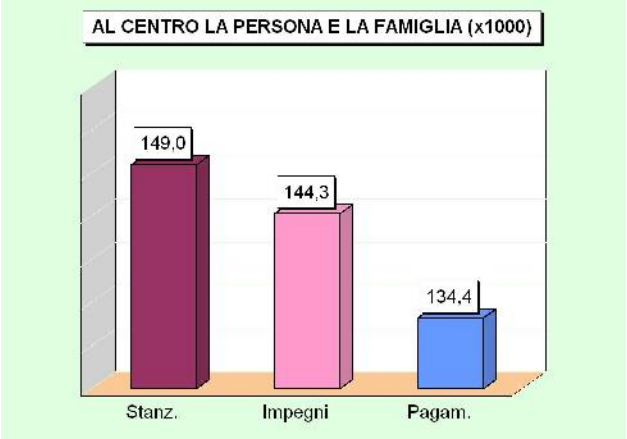
AL CENTRO L'AMBIENTE E L'ECOLOGIA (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	1.177.485,00	1.092.266,88	875.439,53
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		**1.177.485,00**	**1.092.266,88**	**875.439,53**

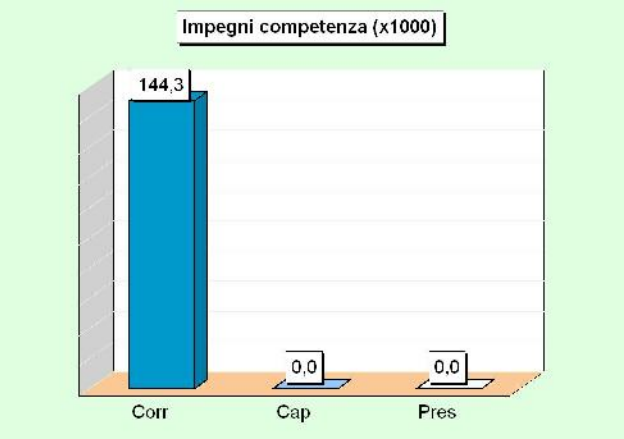
Gli interventi che sono stati intrapresi relativamente al corrente programma riguardano:

- acquisto nuovo mezzo per servizi esterni
- piantumazioni in C.so A.De Gasperi e P.za degli Artisti
- inizio lavori di collettamento delle acque meteoriche provenienti dalle zone industriali di Caldiero e Colognola ai Colli e riversamento nel torrente Mezzane
- continua con buoni risultati in termini di differenziazione dei rifiuti la raccolta " porta a porta"

AL CENTRO LA PERSONA E LA FAMIGLIA

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.





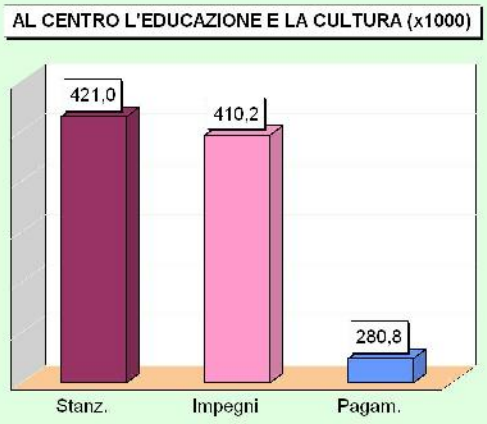
AL CENTRO LA PERSONA E LA FAMIGLIA (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	148.979,00	144.292,84	134.378,46
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		**148.979,00**	**144.292,84**	**134.378,46**

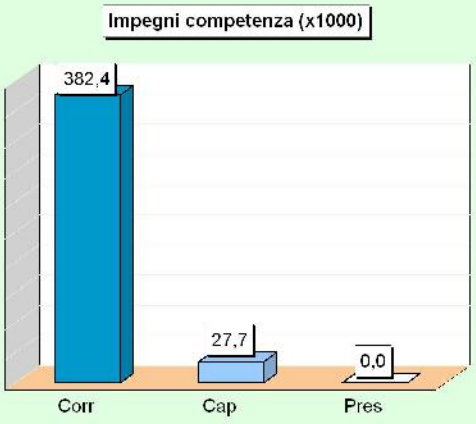
Per quanto riguarda la persona e la famiglia sono state intraprese le seguenti iniziative:

- Realizzazione di n°2 campi sportivi pubblici compresi di recinzione esterna presso il campo delle scuole medie di Caldiero.
- Collaborazione con l'Unione dei Comuni per portare avanti alcuni progetti dell'infanzia
- Inserimento gratuito e/o agevolato del servizio extrascolastico (doposcuola)di minori con difficoltà socio-economiche e nella mensa scolastica
- Sostegno economico alle famiglie in difficoltà
- Collaborazione con la comunità straniere presenti nel territorio per manifestazioni socio culturali finalizzato all'integrazione comunitaria.
- Collaborazione con l'Azienda Terme rivolta ai cittadini in genere ed in particolare ai bambini e alle persone diversamente abili. (agevolazioni)
- Progetto Integrazione sociale e scolastica dei minori immigrati non comunitari

AL CENTRO L'EDUCAZIONE E LA CULTURA

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.





AL CENTRO L'EDUCAZIONE E LA CULTURA (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	391.957,00	382.421,57	276.846,85
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	29.000,00	27.737,00	4.000,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		**420.957,00**	**410.158,57**	**280.846,85**

Le attività programmate per il 2012 sono state, in gran parte realizzate nel periodo primavera-estate. Elenchiamo le attività svolte:

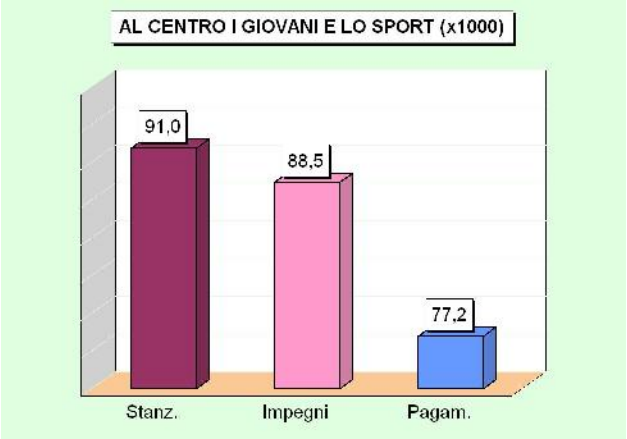
- convegno " Lesso con la peará" in collaborazione con Scuola Agraria ed Istituto Alberghiero di Caldiero
- serata informativa dal titolo: "la disinformazione dell'informazione" con la partecipazione di qualificati esperti
- serata dedicata alla donna dal titolo: " L' altra metà del cielo… è la donna"
- "Giocatù Caldiero" prima edizione di giochi classici ed antichi per tutte le fasce d'età
- concerto di Primavera
- organizzazione di tre serate di teatro in piazza per tutti
- collaborazione per la realizzazione del secondo appuntamento di " Chorus & friends" con Venetum Brass
- collaborazione per la realizzazione del concerto " Dimensione Indelebile" da parte del gruppo internazionale Gen Rosso
- visita guidata alla Biblioteca Capitolare di Verona
- organizzazione di serate culturali e musicali (cori) in occasione delle festività natalizie
- proseguimento del servizio di biblioteca con significativo aumento dei lettori
- proseguimento delle lezioni settimanali a cura dell'UPIF (Università della Terza Età)

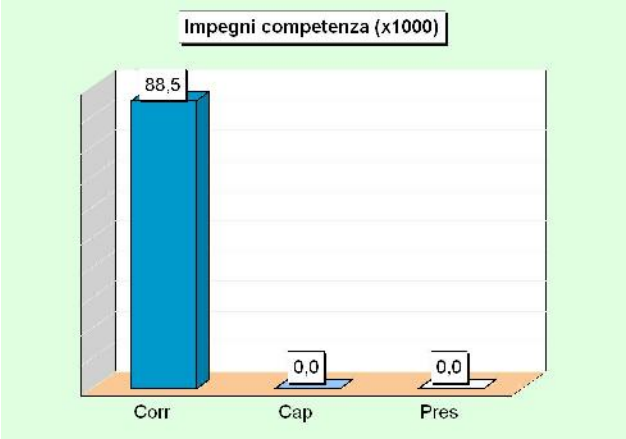
Per quanto riguarda le scuole, tutte le attività previste, si sono realizzate.

In collaborazione con l' Azienda Terme sono stati consegnati abbonamenti gratuiti all'ingresso del parco termale agli studenti più meritevoli.

AL CENTRO I GIOVANI E LO SPORT

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.





AL CENTRO I GIOVANI E LO SPORT (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	91.027,00	88.503,70	77.196,58
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		**91.027,00**	**88.503,70**	**77.196,58**

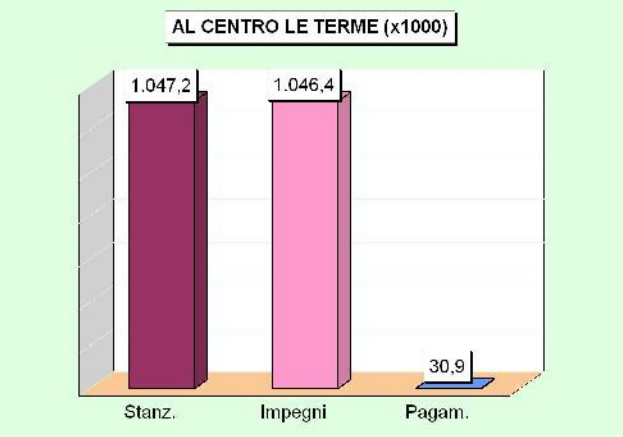
Le iniziative svolte per il 2012 sono state :

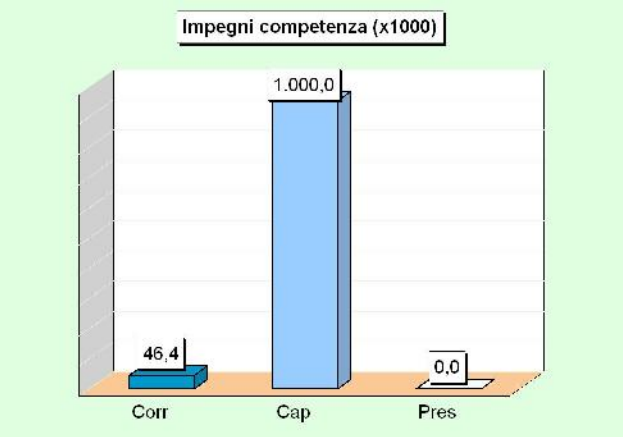
- Gestione della struttura Palazzetto dello Sport in collaborazione con l'associazione N.C. Nuova Caldiero
- Controllo e manutenzione ordinaria del nuovo Polo Sportivo in collaborazione con l'associazione Calcio Caldiero Terme.
- Collaborazione con il gruppo podistico Garden Story per l'evento denominato "Camminata dell'acqua calda"
- Collaborazione con la Pro loco per la realizzazione della manifestazione "Miss Giunone e Talent Show"
- Contributo economico alle associazioni finalizzato all'attività promozionali o per specifiche iniziative sul territorio
- Continuazione del servizio InformaGiovani gestito tramite l'Unione dei Comuni
- Realizzazione della 6° edizione della Fiera dello Sport con il coinvolgimento di tutte le associazioni presenti nel territorio.
- Realizzazione di un dibattito informativo in collaborazione con l'Università di Verona, facoltà di scienze motorie, riguardante il tema salute e sport

In collaborazione con L'azienda Terme, abbiamo creato per le famiglie in difficoltà economica presenti nel Comune la possibilità di iscrivere alcuni bambini meritevoli alle Associazioni sportive iscritte all'Albo Comunale per permettere loro di praticare uno sport, grazie ad un aiuto economico elargito dalle Terme di Giunone
In Collaborazione con il gruppo podistico Garden Story si è creato un evento nuovo denominato "Camminar Parlando" una iniziativa nuova che unisce sia l'attività fisica che quella sociale.

AL CENTRO LE TERME

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.





AL CENTRO LE TERME (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	47.179,00	46.352,41	30.858,70
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		**1.047.179,00**	**1.046.352,41**	**30.858,70**

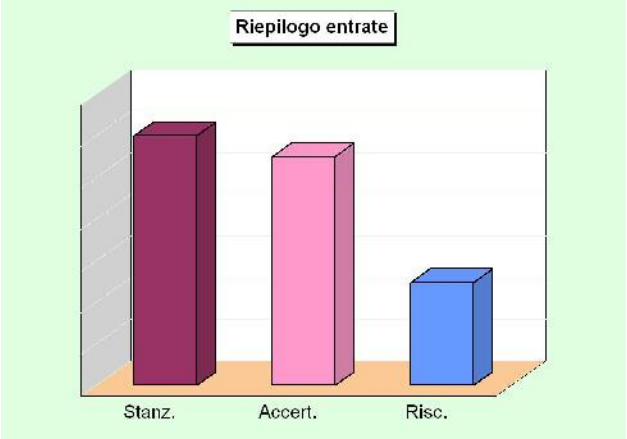
In stretta collaborazione con l' Azienda Terme, continua l' attività per la realizzazione della copertura della piscina olimpionica. Nella tabella sopra riportata spicca il finanziamento regionale di € 1.000.000.
Complessivamente l'intervento comunale è previsto in € 1.696.000, utilizzando anche un mutuo parzialmente assistito dallo stato di € 696.000 per il quale la Cassa Depositi e Prestiti ha già espresso l'assenso alla devoluzione.
Nel corso del 2012 è stata ultimata la posa di cartellonistica stradale al fine di pubblicizzare il sito Antiche Terme di Giunone.

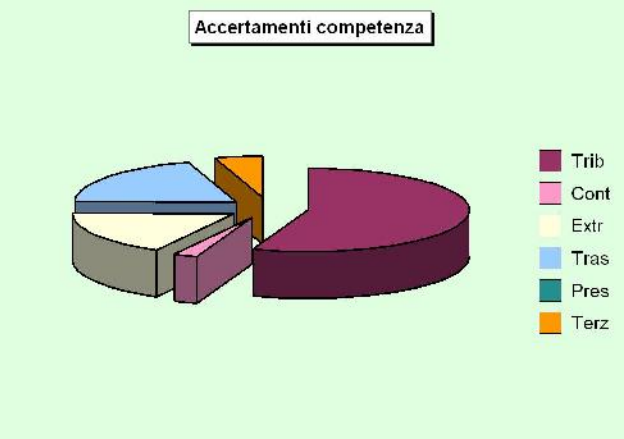
PROGRAMMAZIONE DELLE ENTRATE E RENDICONTO 2012



IL RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

La relazione non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento della gestione dei programmi, intesi come l'attività di spesa destinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi. Lo stato di realizzazione dei programmi, e soprattutto la percentuale di impegno della spesa, dipende anche dalla possibilità di acquisire le relative risorse. Ed è proprio in questa direzione che l'analisi sull'accertamento delle entrate, intrapresa dagli uffici comunali nel corso dell'anno, può rintracciare alcuni degli elementi che hanno poi influenzato l'andamento complessivo. I fenomeni in gioco sono numerosi e spesso cambiano a seconda del comparto che si va a prendere in esame. Le dinamiche che portano ad accertare le entrate sono infatti diverse, a seconda che si parli di entrate correnti o di risorse in conto capitale.





Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributi; contributi e trasferimenti correnti; entrate extra tributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria. Le spese di funzionamento (spese correnti; rimborso di prestiti) sono infatti finanziate da questo genere di entrate. La circostanza che la riscossione si verifichi l'anno successivo incide sulla disponibilità di cassa ma non sull'equilibrio del bilancio corrente.

Nelle spese in conto capitale (contributi in C/capitale, accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione iniziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento di queste entrate, pertanto, corrisponderà un basso stato di impegno delle spese d'investimento riportate nei programmi. Il grado di riscossione delle entrate in conto capitale assume generalmente valori contenuti perchè è fortemente condizionato dal lungo periodo necessario all'ultimazione delle opere pubbliche, spesso soggette a perizie di variante dovute all'insorgere di imprevisti tecnici in fase attuativa. Anche queste maggiori necessità devono essere finanziate dall'ente locale.

STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2012 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Tit.1 - Tributarie	3.017.091,00	3.057.344,38	101,33 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	116.878,00	131.978,55	112,92 %
Tit.3 - Extratributarie	961.350,00	943.737,04	98,17 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.140.000,00	1.104.202,32	96,86 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	300.000,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	467.000,00	263.862,24	56,50 %
Totale	**6.002.319,00**	**5.501.124,53**	**91,65 %**

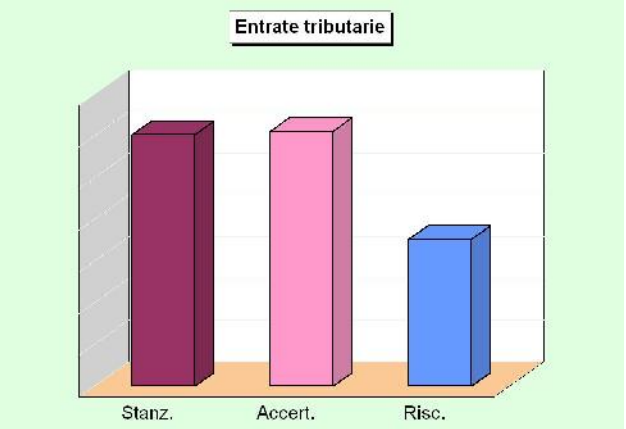
GRADO DI RISCOSSIONE GENERALE DELLE ENTRATE 2012 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Tit.1 - Tributarie	3.057.344,38	1.759.626,54	57,55 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	131.978,55	73.635,94	55,79 %
Tit.3 - Extratributarie	943.737,04	278.575,69	29,52 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.104.202,32	104.202,32	9,44 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	263.862,24	254.030,87	96,27 %
Totale	**5.501.124,53**	**2.470.071,36**	**44,90 %**

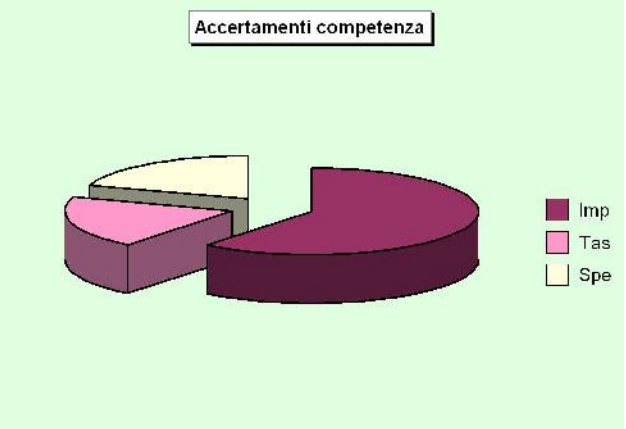
ENTRATE TRIBUTARIE

Le risorse del Titolo 1 sono costituite dall'insieme delle *entrate tributarie*. Rientrano in questo gruppo le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre poste minori. Nel primo gruppo, e cioè nelle *imposte,* confluiscono l'originaria imposta comunale sugli immobili (ICI), diventata in tempi recenti imposta municipale propria sugli immobili (IMU), l'addizionale comunale sul consumo dell'energia elettrica (in via residuale, è stata soppressa dal 2012), l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF). Nelle *tasse* è rilevante il gettito per la tassa sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani mentre nella categoria dei *tributi speciali* le entrate più importanti sono relative al Fondo Sperimentale di Riequilibrio e i diritti sulle pubbliche affissioni.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2012 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Imposte	1.811.671,00	1.856.470,79	102,47 %
Categoria 2 - Tasse	594.000,00	593.421,00	99,90 %
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	611.420,00	607.452,59	99,35 %
Totale	**3.017.091,00**	**3.057.344,38**	**101,33 %**

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2012 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Imposte	1.856.470,79	1.147.313,53	61,80 %
Categoria 2 - Tasse	593.421,00	18.344,66	3,09 %
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	607.452,59	593.968,35	97,78 %
Totale	**3.057.344,38**	**1.759.626,54**	**57,55 %**





Gli accertamenti delle entrate correnti sono soddisfacenti. Tuttavia si fa presente che alla data di redazione della presente relazione non sono ancora stati resi disponibili i dati definitivi sugli introiti IMU e le relative conseguenze sul fondo sperimentale di riequilibrio. Secondo le disposizioni di legge i ministeri dell'Interno e dell'Economia e delle Finanze erano tenuti a rendere noto il gettito entro il mese di febbraio 2013. Sul rendiconto 2012 dei comuni, da quest'anno da approvare perentoriamente entro il 30 aprile, pesano pertanto le incertezze sulle risorse disponibili, ancora da definire a quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio! L'accertamento IMU pertanto è, secondo disposizioni di legge, "convenzionale" e calcolato sugli ultimi dati disponibili (ottobre 2012). Tali dati non si discostano notevolmente dall'effettivo introito. Uno importante scostamento emerge invece alla voce "Fondo Sperimentale di Riequilibrio", dove l'entità delle decurtazioni applicate non trova giustificazione alcuna. Di tale evenienza il consiglio comunale ha già preso atto in sede di assestamento generale al bilancio di previsione, pertanto gli accertamenti sono in linea con lo stanziamento definitivo. Su tale fronte la giunta comunale di Caldiero, insieme a molte altre amministrazioni comunali e con il patrocinio dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, ha presentato ricorso alle competenti autorità.

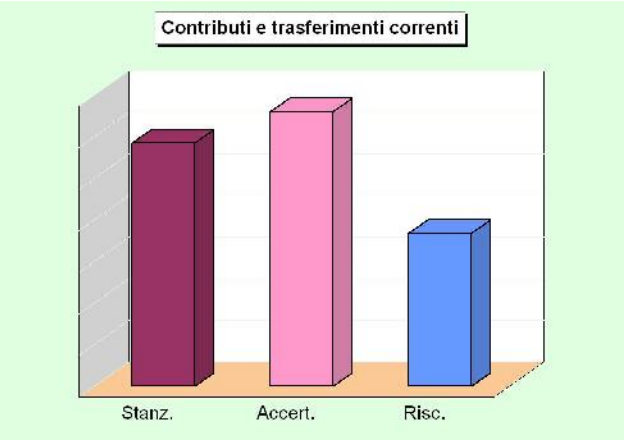
Il basso grado di riscossione espresso nella seconda tabella, in particolare alla categoria "tasse", è conseguente alla consuetudine di riscuotere la TARSU nei primi mesi dell'esercizio successivo.

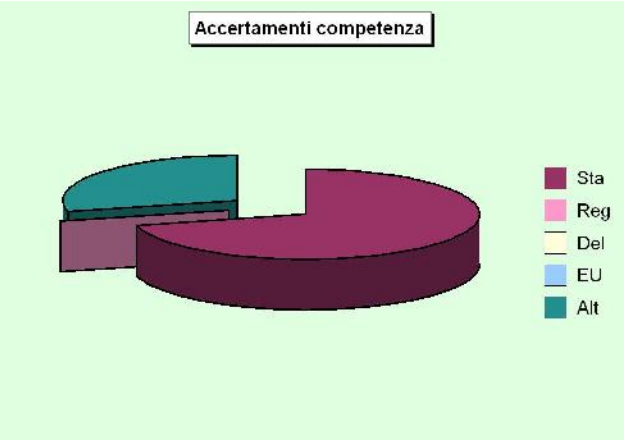
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

La normativa introdotta dal *federalismo fiscale* tende a ridimensionare l'azione dello Stato a favore degli enti, sostituendola con una maggiore gestione delle entrate proprie. Ci si limita pertanto a contenere la differente distribuzione della ricchezza agendo con interventi mirati di tipo perequativo. Il criterio scelto individua, per ciascun ente, un volume di risorse "standardizzate" e che sono, per l'appunto, il suo *fabbisogno standard*. Ed è proprio questa entità che lo Stato intende coprire stimolando l'autonomia dell'ente nella ricerca delle entrate proprie (autofinanziamento). La riduzione della disparità tra le varie zone è invece garantita dal residuo intervento statale, contabilizzato nel Titolo II delle entrate, che però privilegia l'ambito della sola perequazione (ridistribuzione della ricchezza in base a parametri socio - ambientali).

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2012 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	**Competenza**		**% Accertato**
	Stanz. finali	**Accertamenti**	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	93.764,00	93.762,20	100,00 %
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	900,00	133,35	14,82 %
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	22.214,00	38.083,00	171,44 %
Totale	**116.878,00**	**131.978,55**	**112,92 %**

GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2012 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	**Competenza**		**% Riscosso**
	Accertamenti	**Riscossioni**	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	93.762,20	35.419,59	37,78 %
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	133,35	133,35	100,00 %
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	38.083,00	38.083,00	100,00 %
Totale	**131.978,55**	**73.635,94**	**55,79 %**



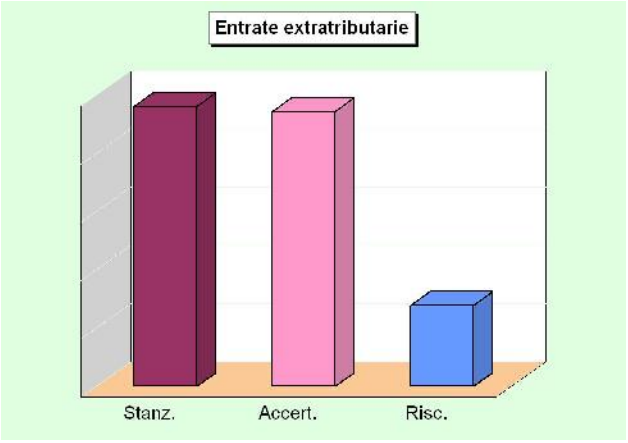


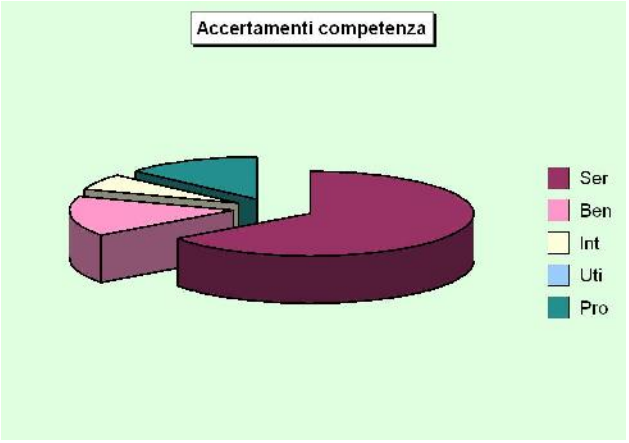
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III delle entrate comprende le risorse di natura *extratributaria*. Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali, come i proventi diversi. Il valore sociale e finanziario dei *proventi dei servizi pubblici* è notevole, perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi a rilevanza economica. I *proventi dei beni comunali* sono costituiti invece dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio concessi in locazione. All'interno di questa categoria rientra anche il canone richiesto per l'installazione di insegne pubblicitarie.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2012 (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	621.250,00	613.220,26	98,71 %
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	149.750,00	145.458,31	97,13 %
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	59.646,00	58.912,89	98,77 %
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 – Proventi diversi	130.704,00	126.145,58	96,51 %
Totale	**961.350,00**	**943.737,04**	**98,17 %**

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2012 (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	613.220,26	80.184,84	13,08 %
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	145.458,31	52.844,07	36,33 %
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	58.912,89	58.354,51	99,05 %
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 – Proventi diversi	126.145,58	87.192,27	69,12 %
Totale	**943.737,04**	**278.575,69**	**29,52 %**



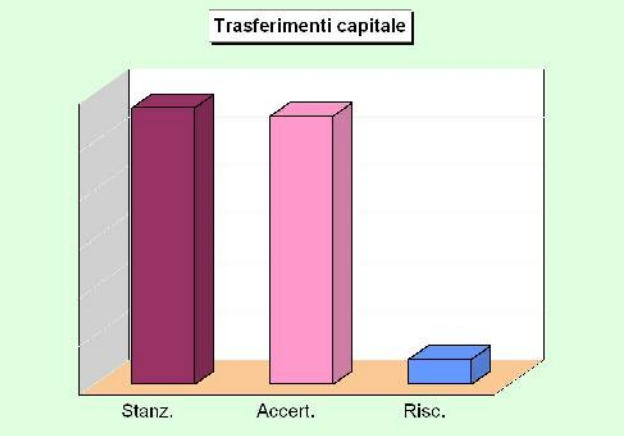


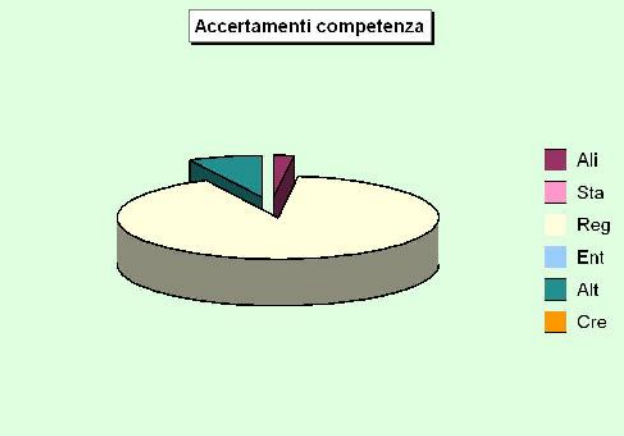
TRASFERIMENTI CAPITALE E RISCOSSIONE CREDITI

Le poste riportate nel titolo IV delle entrate sono di varia natura, contenuto e destinazione. Appartengono a questo gruppo le *alienazioni dei beni patrimoniali*, i *trasferimenti di capitale* dallo Stato, regione e altri enti, e le *riscossioni di crediti*. Le *alienazioni di beni* sono una delle fonti di autofinanziamento del comune ottenuta con la vendita di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori di tipo mobiliare. Con rare eccezioni, il ricavato che proviene dallo smobilizzo di queste attività deve essere sempre reinvestito in altre spese di investimento. I *trasferimenti in conto capitale* sono invece costituiti dai contributi in C/capitale, e cioè finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal comune ma destinati alla realizzazione di opere pubbliche. Rientrano nella categoria anche gli oneri di urbanizzazione (concessioni ad edificare).

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2012 (Tit.4: Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	30.000,00	22.200,00	74,00 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	1.000.000,00	1.000.000,00	100,00 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	110.000,00	82.002,32	74,55 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00 %
Totale	**1.140.000,00**	**1.104.202,32**	**96,86 %**

GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2012 (Tit.4 : Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	22.200,00	22.200,00	100,00 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	1.000.000,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	82.002,32	82.002,32	100,00 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00 %
Totale	**1.104.202,32**	**104.202,32**	**9,44 %**





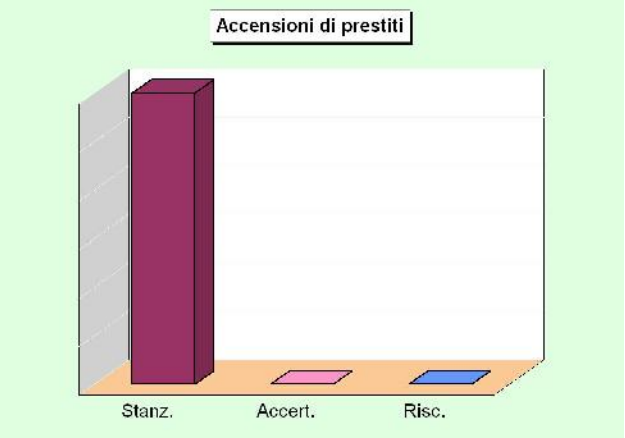
Appartengono alla prima categoria le entrate derivanti dalla concessione di loculi e tombe di famiglia. I trasferimenti dalla regione sono relativi al contributo per la copertura della piscina "olimpionica". I trasferimenti da altri soggetti comprendono i proventi da permessi da costruire ed i proventi da condono edilizio.

ACCENSIONI DI PRESTITI

Sono risorse del titolo V le *accensioni di prestiti*, i *finanziamenti a breve termine*, i *prestiti obbligazionari* e le *anticipazioni di cassa*. L'importanza di queste poste dipende dalla politica finanziaria perseguita dal comune, posto che un ricorso frequente al sistema creditizio, e per importi rilevanti, accentua il peso di queste voci sull'economia generale. D'altro canto, le entrate proprie di parte investimento (alienazioni di beni, concessioni edilizie e avanzo di amministrazione), i finanziamenti gratuiti di terzi (contributi in C/capitale) e le eccedenze di parte corrente (risparmio) possono non essere sufficienti per finanziare il piano annuale degli investimenti. In tale circostanza, il *ricorso al credito esterno*, sia di natura agevolata che ai tassi di mercato, diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera a suo tempo programmata.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2012 (Tit.5: Accensioni prestiti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	300.000,00	0,00	0,00 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
Totale	**300.000,00**	**0,00**	**0,00 %**

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2012 (Tit.5: Accensione prestiti)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**





La buona disponibilità di cassa ha permesso di escludere il ricorso all'anticipazione di tesoreria.
Non erano previsti indebitamenti, in relazione all'impossibilità di utilizzare le relative risorse stanti gli attuali vincoli del patto interno di stabilità.

PARTE SECONDA
APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI



IDENTITA' DELL'ENTE



RENDICONTO E PRINCIPIO CONTABILE NUMERO 3

Principi contabili richiamati

8. Il rendiconto deve soddisfare le esigenze degli utilizzatori del sistema di bilancio: cittadini, consiglieri ed amministratori, organi di controllo e altri enti pubblici, dipendenti, finanziatori, fornitori e altri creditori. Il rendiconto, oltre a fornire informazioni di carattere economico, finanziario e patrimoniale, deve evidenziare anche i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente. A questo riguardo assume un ruolo fondamentale la relazione al rendiconto della gestione che, oltre a fornire le informazioni sull'andamento economico-finanziario dell'ente, deve consentire di valutare l'impatto delle politiche locali e dei servizi dell'ente sul benessere sociale e sull'economia insediata. Il rendiconto deve fornire agli utilizzatori le informazioni sulle risorse e sugli obblighi dell'ente locale alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento (..).
10. Il rendiconto della gestione e in particolare la relazione della Giunta, si inseriscono nel processo di comunicazione di cui l'ente locale è soggetto attivo (..).
12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei residui attivi e all'attendibilità dei residui passivi (..).
162. Le informazioni richieste dall'art.231 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, sono strutturate e rappresentate secondo schemi prescelti dall'ente.
163. La relazione, fornisce informazioni integrative, esplicative e complementari al rendiconto (..).
164. Il documento deve almeno:
    a) Esprimere le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
    b) Analizzare gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni;
    c) Motivare le cause che li hanno determinati;
    d) Evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche.
165. La relazione contiene informazioni principali sulla natura e sulla modalità di determinazione dei valori contabili e fornisce elementi anche di natura non strettamente contabile per una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione finanziaria, economica, patrimoniale e per la valutazione dei principali aspetti della gestione (..).
166. Il documento, non essendo previsto l'obbligo di redazione di una nota integrativa, deve comprendere tutte le informazioni di natura tecnico-contabile, che altrimenti sarebbero collocabili in nota integrativa.
167. Considerate le finalità del documento, è opportuno che la relazione, secondo corretti principi contabili, sia redatta secondo il seguente schema (..).

Commento tecnico dell'ente

Questa seconda parte della Relazione, denominata "*Applicazione dei principi contabili*", si articola in tre distinte sezioni (Identità dell'ente; Sezione tecnica della gestione; Andamento della gestione) mentre ciascun capitolo, con rare eccezioni, si compone anch'esso di tre distinte parti che descrivono i "Principi contabili richiamati", il "Commento tecnico dell'ente" e le "Informazioni e dati di bilancio".

Nella sezione denominata "*Identità dell'ente*" si affrontano le tematiche che riguardano il Quadro di riferimento normativo e istituzionale (Rendiconto e principio contabile; Profilo istituzionale e socio economico), gli Obiettivi generali di questa amministrazione (Disegno strategico e politiche gestionali; Politiche fiscali), l'Assetto organizzativo (Organizzazione e sistema informativo; Fabbisogno di risorse umane), le Partecipazioni e collaborazioni esterne (Partecipazioni dell'ente; Convenzioni con altri enti).

Nel raggruppamento "*Sezione tecnica della gestione*" sono invece affrontati gli aspetti che riguardano i Criteri contabili per la redazione del rendiconto (Criteri di formazione; Criteri di valutazione), il Risultato finanziario conseguito (Risultato finanziario di amministrazione; Risultato finanziario di gestione; Scostamenti sull'esercizio precedente), la Sintesi della gestione finanziaria (Scostamento sulle previsioni definitive; Andamento della liquidità; Formazione di nuovi residui attivi e passivi; Smaltimento dei precedenti residui), il Risultato di esercizio e gli equilibri sostanziali (Crediti di dubbia esigibilità; Debiti fuori bilancio; Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo), seguito dai Risultati economici e patrimoniali (Conto del patrimonio; Conto economico).

La relazione termina con la parte denominata "*Andamento della gestione*", dove spiccano le tematiche che interessano la Programmazione iniziale e la pianificazione definitiva (Analisi degli scostamenti; Variazioni di bilancio; Strumenti di programmazione), le Politiche d'investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo (Politica di investimento; Politica di finanziamento; Politica di indebitamento; Politiche di autofinanziamento e sviluppo), le Prestazioni e servizi offerti alla collettività (Servizi a domanda individuale; Servizi a rilevanza economica), l'Analisi generale per indici (Indicatori finanziari ed economici generali; Parametri di deficit strutturale). La sezione si chiude con due argomenti facoltativi quali l'Andamento delle principali categorie di costi e proventi (Ricavi e costi della gestione caratteristica; Proventi e costi delle partecipazioni; Proventi e costi finanziari; Proventi e costi straordinari) e il riepilogo conclusivo delle Considerazioni finali (Evoluzione della gestione).

PROFILO ISTITUZIONALE E SOCIO-ECONOMICO

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare:
   a) Profilo istituzionale. Descrivere il ruolo attribuito all'ente in ragione delle evoluzioni legislative, dello statuto e dei regolamenti interni;
   b) Scenario. Illustra il sistema socio-economico del territorio di riferimento dell'ente (..).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali delimita il *profilo istituzionale* di ogni tipo di ente e stabilisce che le comunità locali, ordinate in comuni e province, sono autonome. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. La provincia, ossia ente locale intermedio tra comune e regione, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo. I comuni e le province hanno autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti, e nel rispetto delle leggi di coordinamento della finanza pubblica. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

Partendo da questo profilo istituzionale, l'ente locale interagisce direttamente con il proprio territorio ed il *sistema socio-economico* presente nella realtà circostante influenza direttamente sia la domanda che l'offerta di servizi pubblici. I tipi e le modalità di erogazione delle prestazioni, infatti, dipendono dalla domanda di prestazioni pubbliche - sia espresse che inespresse - presenti nel contesto ambientale. Anche l'utente, a sua volta, è influenzato dalla quantità dei servizi resi dall'ente ed il tessuto socio-economico circostante, di conseguenza, ne trae sicuro beneficio: la qualità della vita diffusa nel territorio di riferimento, pertanto, dipende anche dal grado di interazione e di integrazione che si instaura tra la domanda di servizi del cittadino-utente e la capacità della struttura pubblica di soddisfare proprio queste esigenze.

DISEGNO STRATEGICO E POLITICHE GESTIONALI

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare: (..)
   c) Disegno strategico. Si espone le linee guida del programma politico dell'amministrazione dell'ente, evidenziando eventuali cambiamenti significativi e l'impatto relativo; la descrizione riporta i tempi di attuazione delle linee di programma;
   d) Politiche gestionali. Si descrivono le politiche gestionali attuate e in corso di attuazione (..).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.71) obbliga l'aspirante sindaco a presentare, unitamente alla lista dei candidati al consiglio comunale, anche il proprio programma amministrativo. Una volta eletto, poi, la stessa normativa (art.46) prevede che il sindaco, entro il termine stabilito dallo statuto e sentita la giunta, presenti al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Il *disegno strategico*, pertanto, rappresenta il punto di riferimento a cui l'amministrazione si riconduce per pianificare le linee guida del proprio intervento nel medio e lungo periodo, e le corrispondenti *politiche gestionali* si ritrovano, poi, nelle scelte annuali riportate nella relazione previsionale e programmatica (art.170), dove per ciascun programma è data specificazione della finalità che si intende conseguire e delle risorse umane e strumentali ad esso destinate. Spetta poi al controllo strategico (D.Lgs. 286/99) - con l'impiego di tecniche di rilevazione sofisticate o mediante il più generico uso di semplici strumenti e modalità di controllo di gestione - valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di indirizzo politico. Il tutto, naturalmente, per garantire un soddisfacente grado di coerenza tra risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti.

POLITICHE FISCALI

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare: (..)
   e) Politiche fiscali. Si espone la politica fiscale che l'Ente ha attuato e/o intende perseguire nell'ambito impositivo di sua competenza, evidenziando le ragioni e gli effetti sul bilancio (..).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.149) precisa che i comuni e le province, nell'ambito della finanza pubblica, sono dotati di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite, compresa la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente. La tabella espone l'andamento complessivo degli accertamenti di imposte, tasse ed altri tributi speciali effettuati nell'esercizio, mostrando in sintesi gli effetti della politica fiscale perseguita dal comune sul finanziamento del bilancio di parte corrente.

Informazioni e dati di bilancio

POLITICA FISCALE ED ENTRATE TRIBUTARIE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Cat.1 - Imposte	1.811.671,00	1.856.470,79	44.799,79	102,47 %
Cat.2 - Tasse	594.000,00	593.421,00	-579,00	99,90 %
Cat.3 - Tributi speciali e altre entrate proprie	611.420,00	607.452,59	-3.967,41	99,35 %
Totale	**3.017.091,00**	**3.057.344,38**	**40.253,38**	**101,33 %**

ORGANIZZAZIONE E SISTEMA INFORMATIVO

Principi contabili richiamati

168. In questa parte si deve illustrare (..):
   f) Assetto organizzativo. Si evidenzia e sintetizzano almeno i seguenti punti:
      1. Filosofia organizzativa;
      2. Sistema informativo;
      3. Cenni statistici sul personale;
      4. Competenze professionali esistenti (..).

Commento tecnico dell'ente

I quadri riportano taluni elementi che consentono di individuare alcuni importanti aspetti dell'assetto organizzativo.
La prima tabella, seppure in massima sintesi, espone i dati statistici sulla gestione del personale utilizzato nell'esercizio, elementi che mettono in risalto le modalità di reperimento della forza lavoro ottenuta tramite il ricorso a personale di ruolo e non di ruolo. Questa ripartizione è un primo elemento che contraddistingue la filosofia organizzativa adottata dall'ente, scelta che è spesso fortemente condizionata dal rispetto delle norme che disciplinano, di anno in anno, le modalità e le possibilità di ricorso a nuove assunzioni ed alla copertura del turn-over.
La seconda tabella precisa invece l'entità delle competenze professionali esistenti ed il riparto di queste ultime tra le varie qualifiche funzionali. Queste informazioni sono molto importanti per valutare, di fronte a specifiche esigenze di lavoro, se sia necessario, oppure opportuno, ricorrere ad eventuali competenze professionali non disponibili all'interno.

Informazioni e dati di bilancio

MODALITA' DI REPERIMENTO DELLA FORZA LAVORO (cenni statistici sul personale)	Consistenza al 31-12-2012	
	In servizio	Distribuzione
Personale di ruolo	19	100,00 %
Personale non di ruolo	0	-
Totale generale	**19**	**100,00 %**

COMPETENZE PROFESSIONALI ESISTENTI		Consistenza al 31-12-2012	
Cat./Posiz.	Descrizione qualifica funzionale	In servizio	Distribuzione
B1	Esecutore Tecnico/Amministrativo	2	10,53 %
B3	Collaboratore tecnico/amministrativo	4	21,05 %
C	Istruttore Amministrativo	8	42,11 %
D1	Istruttore Direttivo	4	21,05 %
D3	Istruttore Direttivo Funzionario	1	5,26 %
	Totale personale di ruolo	**19**	**100,00 %**

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare (..):
   f) Assetto organizzativo. Si evidenzia e sintetizzano almeno i seguenti punti (..):
      5. Fabbisogno di risorse umane in coerenza con il piano triennale di fabbisogno del personale (..).

Commento tecnico dell'ente

La tabella accosta il massimo fabbisogno di personale, dato dalle previsioni previste nella pianta organica (o nella dotazione organica) con la forza lavoro effettivamente in servizio. Lo scostamento tra questi due entità individua il fabbisogno complessivo di personale, un dato che però deve fare i conti con le limitazioni alla possibilità di assunzione previste, di volta in volta, dalle leggi finanziarie annuali. A fronte della previsione teorica di assunzione, infatti, il piano di fabbisogno annuale del personale subisce il forte condizionamento dei vincoli imposti dal legislatore che limitano la possibilità concreta di adeguare costantemente le previsioni della dotazione organica della forza lavoro alle reali necessità operative.

Informazioni e dati di bilancio

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE		Consistenza al 31-12-2012		Differenza
Cat./Posiz.	Descrizione qualifica funzionale	In pianta organica	In servizio	
B1	Esecutore Tecnico/Amministrativo	3	2	-1
B3	Collaboratore tecnico/amministrativo	8	4	-4
C	Istruttore Amministrativo	16	8	-8
D1	Istruttore Direttivo	7	4	-3
D3	Istruttore Direttivo Funzionario	4	1	-3
	Totale personale di ruolo	**38**	**19**	**-19**

PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare (..):
   g) Partecipazioni dell'ente. Si elencano le partecipazioni dell'ente acquisite o da acquisire evidenziando le motivazioni, l'andamento della società, il numero e il valore della partecipazione, il valore del patrimonio netto della partecipata.

Commento tecnico dell'ente

Il comune di Caldiero non detiene partecipazioni dirette in società di capitali.

Informazioni e dati di bilancio

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE	Azioni / Quote possedute	Valore nomin. singola quota	Valore totale partecipazione	Cap. sociale partecipata	Quota % dell'Ente
Totale			**0,00**		

CONVENZIONI CON ALTRI ENTI

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare (..):
   h) Convenzioni con Enti. Si illustrano le eventuali convenzioni con altri enti del settore pubblico, evidenziando le motivazioni e l'oggetto della convenzione.

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.30) prevede che i comuni, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, possono stipulare tra loro apposite convenzioni. Per quanto riguarda la normativa di carattere generale, queste convenzioni devono stabilire il fine, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie. Oltre a questi accordi volontari, solo per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera, lo Stato e la regione - limitatamente allo svolgimento delle materie di propria competenza - possono prevedere forme di convenzione obbligatoria fra enti locali, previa statuizione di un disciplinare-tipo. Le convenzioni, sia quelle volontarie che le obbligatorie, possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero, la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che pertanto verrà ad operare in luogo e per conto degli enti deleganti.

Informazioni e dati di bilancio

	PRINCIPALI CONVENZIONI STIPULATE CON ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	Estremi identificativi	Num. Enti convenzionati
1	Convenzione servizio di Segreteria con il Comune di Illasi	CC 39 DEL 21/08/2012	2
2	Convenzione responsabile servizio ragioneria con Unione di Comuni Verona Est	CC 38 DEL 30/08/2004	2
3	Convenzione servizio edilizia privata con UnionValli	GC 93 DEL 29/09/2012	2

SEZIONE TECNICA DELLA GESTIONE



CRITERI DI FORMAZIONE

Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione (..).

169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).
    Aspetti generali (..):
    a) Criteri di formazione. Qui si descrivono le modalità e i criteri contabili utilizzati per la redazione del rendiconto. A tal fine risulta fondamentale evidenziare: i sistemi contabili utilizzati, il momento di rilevanza della competenza economica, il sistema delle scritture extra contabili utilizzato (..).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.151) prescrive che al rendiconto deve essere allegata una relazione illustrativa della Giunta che esponga le valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. La medesima legge (art.231), poi, precisa che nella stessa relazione l'organo esecutivo dell'ente deve esprimere le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti; in tale sede si evidenziano anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni e si motivano, infine, le cause che li hanno determinati .

Con riferimento alle citate prescrizioni generali di legge si precisa che il rendiconto di questo esercizio - di cui questa relazione ne costituisce la parte esplicativa e descrittiva - è stato predisposto rispettando i princìpi contabili vigenti e, nella fattispecie, il principio contabile n.3 "*Il rendiconto degli enti locali*". Per quanto riguarda il contenuto numerico ed i criteri descrittivi utilizzati nel predisporre la parte della relazione che segue - sezione che riguarda il commento dei risultati di esercizio analizzati sia nell'ottica finanziaria che in quella economico-patrimoniale - ogni qualvolta un argomento richiama un determinato principio, il corrispondente contenuto è riportato nella prima parte del medesimo capitolo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili richiamati

169. Sezione tecnica della gestione. In questa parte si deve illustrare (..):
   b) Criteri di valutazione. Devono essere elencati e specificati i criteri di valutazione utilizzati per la redazione del rendiconto, nonché gli eventuali cambiamenti dei criteri di valutazione sono messi in evidenza descrivendone gli effetti sul rendiconto dell'esercizio.

Commento tecnico dell'ente

I criteri di valutazione adottati per quantificare l'importo delle poste iscritte nel patrimonio sono molteplici e variano in funzione della natura della singola voce. Questi criteri sono applicati ai seguenti raggruppamenti dell'attivo e del passivo patrimoniale:

Immobilizzazioni immateriali (Attivo) - Sono costi ad utilizzo pluriennale che possono essere economicamente sospesi in quanto correlabili a ricavi e proventi futuri. Si tratta di spese straordinarie su beni di terzi, spese finanziarie, oneri per emissione di prestiti obbligazionari, spese per P.R.G, spese per elezioni amministrative, software applicativo, spese di pubblicità e spese di ricerca. Il valore iscritto è dato dal costo, sostenuto o di acquisizione, inclusi gli oneri accessori e di produzione direttamente imputabili. Detto valore è annualmente rettificato dagli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali (Attivo) - Si tratta di beni tangibili che sono destinati a permanere nell'ente per più esercizi. Il valore attribuito è costituito dal costo di acquisto, e cioè dal prezzo effettivo comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. L'IVA dei beni impiegati in servizi non rilevanti ai fini IVA è capitalizzata. Se il bene è costruito in economia il valore comprende tutti quei costi diretti che l'ente ha sostenuto per la realizzazione del bene. Il valore originariamente iscritto è incrementato dalle manutenzioni straordinarie effettuate sul bene stesso. Il costo storico del bene è rettificato in ogni esercizio attraverso le quote di ammortamento che decorrono dall'esercizio di effettivo utilizzo del bene.

Immobilizzazioni finanziarie (Attivo) - Sono gli investimenti finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente. Appartengono a questa voce le partecipazioni, i crediti e gli investimenti finanziari a medio e lungo termine e più in generale, tutti i crediti dell'ente diversi da quelli risultanti nei residui attivi. Le partecipazioni in imprese controllate/collegate che costituiscono un investimento durevole sono valutate con il metodo del costo di acquisto, eventualmente svalutato se il valore è durevolmente inferiore al costo, oppure con il metodo del patrimonio netto, e cioè in ragione del valore del patrimonio netto che essi rappresentano. I titoli sono valutati al prezzo di acquisto eventualmente rettificato dalle perdite durevoli di valore, mentre i crediti per depositi cauzionali relativi alle somme depositate a garanzia di obbligazioni giuridiche stipulate con terzi sono valutati al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità ed i crediti inesigibili, infine, sono stralciati dal conto del bilancio e trattati alla stregua dei crediti inesigibili oppure mantenuti nel conto del bilancio presentando però il relativo fondo svalutazione crediti a detrazione.

Rimanenze (Attivo) - Si tratta di beni mobili, come prodotti finiti, materie prime, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione, che risultano presenti nell'ente sulla base delle rilevazioni inventariali di fine esercizio. Le rimanenze sono valutate secondo le norme del codice civile.

Crediti (Attivo) - Sono le somme vantate dall'ente nei confronti di terzi per effetto dell'esercizio di attività commerciali o istituzionali. Sono valutati al valore nominale.

Attività finanziarie non immobilizzate (Attivo) - Si tratta di titoli che l'ente detiene per finalità provvisorie e non destinate, pertanto, a costituire un investimento finanziario durevole. I crediti per investimenti momentanei in titoli sono riportati al valore nominale.

Disponibilità liquide (Attivo) - Si tratta del fondo di cassa, comprensivo dell'importo depositato presso il tesoriere, e dei depositi bancari e postali. Questi elementi dell'attivo sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti attivi (Attivo) - Sono quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi. In particolare, i ratei attivi misurano quote di proventi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio ma che sono di competenza, per la parte già misurata, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio. I risconti attivi esprimono invece quote di costi rilevati integralmente nell'esercizio in corso o in precedenti esercizi, e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi.

Patrimonio netto (Passivo) - Si tratta della differenza aritmetica tra l'attivo ed il passivo. E' impossibile calcolare l'ammontare del patrimonio netto in modo indipendente dalle attività e dalle passività del patrimonio, con la conseguenza che tale posta non è suscettibile di autonoma valutazione.

Conferimenti (Passivo) - Sono i contributi in conto capitale ricevuti dall'ente, e vengono iscritti nel passivo per ripartire il relativo ricavo nei medesimi esercizi in cui si imputa il costo di ammortamento dei beni immobili da essi finanziati. Sono valutati al valore nominale,

Debiti (Passivo) - Si tratta delle obbligazioni a pagare una somma certa in scadenze prestabilite, come i debiti di finanziamento e di funzionamento, unitamente ai debiti verso imprese controllate, collegate ed altre. Sono valutati al valore residuo.

Ratei e risconti passivi (Passivo) - Sono costi o proventi comuni a due o più esercizi. In particolare, i ratei passivi misurano quote di costi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio ma che sono di competenza, per la parte già fornita, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio. I risconti passivi esprimono quote di ricavi rilevati integralmente nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota di essi rinviata ad uno o più esercizi successivi.

RISULTATO FINANZIARIO DI AMMINISTRAZIONE

Principi contabili richiamati

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (..):
    e) Livelli e composizione del risultati finanziari di amministrazione (..).
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
    a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza, spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione (..).

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio, indica la quota di esso riconducibile alla gestione dei residui ed a quella della competenza e mostra, infine, la variazione intervenuta nella giacenze di cassa. Le due componenti del risultato (Residui e Competenza) sono state rettificate imputando alla gestione della competenza la quota di avanzo del precedente esercizio applicata per finanziare parzialmente questo bilancio.

Informazioni e dati di bilancio

RIASSUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2012 (risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)		Movimenti 2012		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (01-01-2012)	(+)	3.173.839,75	-	3.173.839,75
Riscossioni	(+)	1.909.145,70	2.470.071,36	4.379.217,06
Pagamenti	(-)	1.914.645,59	3.409.924,75	5.324.570,34
Fondo cassa finale (31-12-2012)		3.168.339,86	-939.853,39	**2.228.486,47**
Residui attivi	(+)	2.181.063,93	3.031.053,17	5.212.117,10
Residui passivi	(-)	4.643.269,19	1.988.629,73	6.631.898,92
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		706.134,60	102.570,05	**808.704,65**
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-263.078,00	263.078,00	
Composizione del risultato (Residui e competenza)		**443.056,60**	**365.648,05**	

RISULTATO FINANZIARIO DI GESTIONE

Principi contabili richiamati

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (..):
    e) Livelli e composizione (..) della gestione di competenza (..) degli equilibri di bilancio di parte corrente e di investimento (..).
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
    c) Scompone il risultato della gestione di competenza (..), al fine di comprenderne e analizzarne la formazione, in base alle seguenti componenti: bilancio Corrente (entrate correnti meno spese correnti), bilancio in Conto capitale (entrate in conto capitale e prestiti meno spese in conto capitale), bilancio dei Movimenti di fondi confluiti nel risultato di amministrazione; bilancio dei Servizi per conto terzi.
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).
    Aspetti finanziari (..):
    c) Risultato finanziario. Si evidenziano i risultati finanziari di gestione (..).

Commento tecnico dell'ente

La prima tabella mostra l'equilibrio tra le varie componenti di bilancio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano le previsioni di spesa, mentre la seconda riporta il risultato della sola gestione di competenza, visto come differenza tra accertamenti e impegni del medesimo esercizio. I dati contabili sono riclassificati in modo da evidenziare il risultato della gestione corrente, degli investimenti, dei movimenti di fondi e dei servizi per conto di terzi. Il saldo di chiusura (Avanzo/Disavanzo competenza) mostra il risultato riportato nella sola gestione di competenza e con l'esclusione, pertanto, della componente riconducibile alla gestione dei residui.

Informazioni e dati di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO 2012 (Competenza)	Stanziamenti finali		Equilibri
	Entrate	Uscite	
Corrente	4.255.397,00	4.255.397,00	0,00
Investimenti	1.243.000,00	1.243.000,00	0,00
Movimento fondi	300.000,00	300.000,00	0,00
Servizi conto terzi	467.000,00	467.000,00	0,00
Equilibrio generale competenza	**6.265.397,00**	**6.265.397,00**	**0,00**

RISULTATI DELLA GESTIONE 2012 (Competenza)	Operazioni di gestione		Risultato
	Accertamenti	Impegni	
Corrente	4.293.137,97	3.927.489,92	365.648,05
Investimenti	1.207.202,32	1.207.202,32	0,00
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	263.862,24	263.862,24	0,00
Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)	**5.764.202,53**	**5.398.554,48**	**365.648,05**

SCOSTAMENTI SULL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Principi contabili richiamati

60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
    b) Valuta, sulla base del trend storico, l'andamento del risultato della gestione di competenza, (differenza fra accertamenti ed impegni di competenza) al fine di evidenziare sia eventuali trend negativi strutturali, sia la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefissato all'inizio dell'anno. L'eventuale disavanzo della gestione di competenza è attentamente analizzato e motivato nel rendiconto (..).

169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).
    Aspetti finanziari (..):
    c) Risultato finanziario. L'analisi evidenzia le cause degli scostamenti rispetto al precedente esercizio (..).

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto accosta i risultati conseguiti nell'esercizio confrontandoli con gli analoghi dati dell'anno immediatamente precedente, ma limitatamente alla sola gestione della competenza. La gestione dei residui, pur influenzando il risultato complessivo di amministrazione, non rappresenta infatti un utile elemento per valutare la possibilità dell'ente di finanziare interamente il fabbisogno di spesa di un esercizio con le risorse di pertinenza del medesimo anno.

Informazioni e dati di bilancio

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (Valutazione trend storico)		Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Variazione biennio
Riscossioni (competenza)	(+)	3.094.002,89	2.470.071,36	
Pagamenti (competenza)	(-)	3.651.142,67	3.409.924,75	
Saldo movimenti cassa (solo competenza)		-557.139,78	-939.853,39	**-382.713,61**
Residui attivi (competenza)	(+)	1.783.992,82	3.031.053,17	
Residui passivi (competenza)	(-)	1.186.530,40	1.988.629,73	
Risultato contabile (solo competenza)		40.322,64	102.570,05	
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	302.634,97	263.078,00	
Risultato competenza		**342.957,61**	**365.648,05**	**22.690,44**

SCOSTAMENTO SULLE PREVISIONI DEFINITIVE

Principi contabili richiamati

33. Nell'ambito delle finalità del sistema di bilancio e del rendiconto come indicate nei punti (..) del documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali", il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con peculiare riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione.
34. L'analisi del conto consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle *previsioni* di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:
    a) Scostamenti tra le *previsioni* di entrata ed i relativi accertamenti;
    b) Scostamenti tra le *previsioni* di spesa ed i relativi impegni;

169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).
    Aspetti finanziari (..):
    d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria, (..) motivando gli scostamenti degli impegni rispetto alle previsioni (..).

Commento tecnico dell'ente

Le due tabelle riportano lo scostamento che si è verificato tra le previsione definitive (stanziamenti iniziali modificati dalle variazioni di bilancio) ed i relativi atti dispositivi di natura contabile, e cioè gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa. Tutti gli importi si riferiscono alla sola gestione della competenza, mentre le informazioni relative alla gestione dei residui sono riportate e commentate in uno specifico capitolo.

Informazioni e dati di bilancio

ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Tit.1 - Tributarie	3.017.091,00	3.057.344,38	40.253,38	101,33 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	116.878,00	131.978,55	15.100,55	112,92 %
Tit.3 - Extratributarie	961.350,00	943.737,04	-17.612,96	98,17 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.140.000,00	1.104.202,32	-35.797,68	96,86 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	300.000,00	0,00	-300.000,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	467.000,00	263.862,24	-203.137,76	56,50 %
Totale	**6.002.319,00**	**5.501.124,53**	**-501.194,47**	**91,65 %**

IMPEGNO DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni		
Tit.1 - Correnti	3.965.697,00	3.686.850,64	-278.846,36	92,97 %
Tit.2 - In conto capitale	1.243.000,00	1.207.202,32	-35.797,68	97,12 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	589.700,00	240.639,28	-349.060,72	40,81 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	467.000,00	263.862,24	-203.137,76	56,50 %
Totale	**6.265.397,00**	**5.398.554,48**	**-866.842,52**	**86,16 %**

ANDAMENTO DELLA LIQUIDITA'

Principi contabili richiamati

169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).
Aspetti finanziari (..):
d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria (..) e l'andamento della liquidità (..).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).
Il prospetto quantifica il limite massimo di tesoreria che si è reso disponibile nell'esercizio, riporta le informazioni essenziali sull'entità del fenomeno e mostra, infine, il volume complessivo di riscossioni e pagamenti che hanno contraddistinto la gestione. Il giudizio generale sull'andamento della liquidità si basa sull'accostamento del fondo di cassa iniziale con quello finale, unitamente alla valutazione economico-finanziaria sull'impatto che gli eventuali interessi passivi per il ricorso all'anticipazione hanno avuto sugli equilibri di bilancio.

Informazioni e dati di bilancio

ANTICIPAZIONE TESORERIA E GESTIONE DELLA LIQUIDITA'		Elementi rilevanti	
		Analisi	Sintesi
Esposizione massima per anticipazione Tesoreria (accertamenti 2010)			
Tit.1 - Tributarie	(+)	2.375.467,52	
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	(+)	1.024.650,80	
Tit.3 - Extratributarie	(+)	804.767,36	
	Somma	4.204.885,68	
Percentuale massima di esposizione delle entrate		25,00 %	
Limite teorico anticipazione (25% entrate)		1.051.221,42	**1.051.221,42**
Anticipazione di Tesoreria effettiva			
Anticipazione più elevata usufruita nel 2012		0,00	
Interessi passivi pagati per l'anticipazione		0,00	**0,00**
Gestione della liquidità			
Fondo di cassa iniziale (01-01-2012)	(+)	3.173.839,75	
Riscossioni	(+)	4.379.217,06	
Pagamenti	(-)	5.324.570,34	
Fondo di cassa finale (31-12-2012)		2.228.486,47	**2.228.486,47**

FORMAZIONE DI NUOVI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Principi contabili richiamati

45. L'operazione di riaccertamento dei residui attivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel Principio contabile n.2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun singolo accertamento della gestione di *competenza* (..), l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali: (..)
    c) Grado di riscossione delle entrate (..) nella gestione di *competenza* (..);
    d) Velocità di pagamento delle spese (..) nella gestione di *competenza* (..).

Commento tecnico dell'ente

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato la formazione di un nuovo residuo attivo; la prima tabella, pertanto, mostra nella penultima colonna lo scostamento tra gli accertamenti e le riscossioni, e cioè i nuovi residui attivi, mentre l'ultima colonna riporta il grado di riscossione degli accertamenti, e quindi la capacità dell'ente di incassare con una sufficiente tempestività i crediti che progressivamente si vanno a formare.
Analogamente alle entrate, il secondo prospetto mostra la situazione speculare presente nelle uscite, dove lo scostamento indica il valore dei nuovi residui passivi che si sono formati in questo esercizio, mentre l'ultima colonna riporta la percentuale di pagamento di questi impegni che si sono formati nell'anno. Anche la velocità di pagamento di queste poste influenza la giacenza di cassa ed il conseguente possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni		
Tit.1 - Tributarie	3.057.344,38	1.759.626,54	-1.297.717,84	57,55 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	131.978,55	73.635,94	-58.342,61	55,79 %
Tit.3 - Extratributarie	943.737,04	278.575,69	-665.161,35	29,52 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.104.202,32	104.202,32	-1.000.000,00	9,44 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	263.862,24	254.030,87	-9.831,37	96,27 %
Totale	**5.501.124,53**	**2.470.071,36**	**-3.031.053,17**	**44,90 %**

PAGAMENTO DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Pagato
	Impegni	Pagamenti		
Tit.1 - Correnti	3.686.850,64	2.921.260,62	-765.590,02	79,23 %
Tit.2 - In conto capitale	1.207.202,32	13.609,27	-1.193.593,05	1,13 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	240.639,28	240.639,28	0,00	100,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	263.862,24	234.415,58	-29.446,66	88,84 %
Totale	**5.398.554,48**	**3.409.924,75**	**-1.988.629,73**	**63,16 %**

SMALTIMENTO DEI PRECEDENTI RESIDUI

Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei *residui attivi* e all'attendibilità dei *residui passivi* (..).

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (..):
    c) Grado di riscossione delle entrate (..) nella gestione (..) *residui*;
    d) Velocità di pagamento delle spese (..) nella gestione (..) *residui* (..).

45. L'operazione di riaccertamento dei *residui attivi* da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel principio contabile n. 2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza. Durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun (..) per ciascun residuo attivo proveniente dagli anni precedenti, l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.

52. Come indicato nel Principio contabile n. 2, l'operazione di riaccertamento dei *residui passivi* da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere o meno delle posizioni debitorie effettive o di impegni riportati a residui passivi pur in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate in forza delle disposizioni ordinamentali; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun residuo, l'ente deve mantenere un comportamento prudente ricercando le condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento.

Commento tecnico dell'ente

I due prospetti mostrano il tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi riportati dal precedente esercizio. La velocità di incasso dei crediti pregressi influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa, circostanza che si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento di debiti pregressi estingue il residuo passivo ma si traduce in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti, come evidenziata dall'ultima colonna del primo prospetto, va pure confrontata con il contenuto della tabella presente nell'argomento "Crediti in sofferenza o inesigibili", dove il prolungato ritardo nell'estinzione di talune posizioni è messo in diretta relazione con la possibile insorgenza di situazioni di dubbia esigibilità del credito.

Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DEI RESIDUI ATTIVI (Gestione 2012 residui attivi 2011 e precedenti)	Residui attivi		% Riscosso
	Iniziali (31-12-11)	**Riscossi**	
Tit.1 - Tributarie	1.079.821,45	900.590,37	83,40 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	100.708,44	18.945,58	18,81 %
Tit.3 - Extratributarie	661.565,61	579.867,69	87,65 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.511.028,98	380.340,58	25,17 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	760.917,41	9.496,84	1,25 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	32.113,77	19.904,64	61,98 %
Totale	**4.146.155,66**	**1.909.145,70**	**46,05 %**

PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI (Gestione 2012 residui passivi 2011 e precedenti)	Residui passivi		% Pagato
	Iniziali (31-12-11)	**Pagati**	
Tit.1 - Correnti	1.091.757,60	749.007,73	68,61 %
Tit.2 - In conto capitale	5.409.486,84	1.162.841,81	21,50 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	109.091,32	2.796,05	2,56 %
Totale	**6.610.335,76**	**1.914.645,59**	**28,96 %**

CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Principi contabili richiamati

49. I crediti inesigibili o di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio ed iscritti nel conto del patrimonio tra le immobilizzazioni finanziarie al netto del relativo fondo svalutazione crediti. La verifica di esigibilità del credito riguarda le condizioni di insolvibilità del debitore che devono essere illustrate e motivate nella relazione del rendiconto, fermo restando che la rilevazione dell'accertamento segue l'aspetto giuridico dell'entrata ossia il momento in cui sorge in capo all'ente locale il diritto a percepire somme di denaro. Al fine di garantire la conservazione del pareggio finanziario, in presenza di residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità, l'ente in sede di redazione del bilancio preventivo è opportuno che destini parte delle risorse di entrata nell'intervento di spesa "fondo svalutazione crediti".

118. (..) sono crediti di dubbia esigibilità quelli per i quali vi siano elementi che facciano presupporre un difficile realizzo degli stessi. Per tale categoria, in base agli elementi in possesso, l'ente deve, o stralciarli dal conto del bilancio, trattandoli alla stregua dei crediti inesigibili; o tenerli nel conto del bilancio, presentando però il relativo fondo svalutazione crediti a detrazione. Sono crediti di dubbia esigibilità i crediti per i quali contestualmente si verificano le seguenti circostanze: incapacità di riscuotere e mancata scadenza dei termini di prescrizione.

101. (..) i crediti di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio, salvo che non sussista un avanzo vincolato tale da consentire la copertura della relativa perdita (..).

Commento tecnico dell'ente

Secondo il principio di prudenza i crediti di dubbia esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio. La relativa entrata sarà eventualmente iscritta nell'esercizio di riscossione. Non sussiste pertanto la necessità di vincolare l'avanzo di amministrazione, né di iscrivere nel bilancio di previsione il previsto fondo svalutazione crediti.

Informazioni e dati di bilancio

CREDITI IN SOFFERENZA 2012 CON CONDIZIONE DI DUBBIA ESIGIBILITA'		Conservati nel C/Bilancio	Conservati nel solo C/Patrimonio	Totale
Tributi	(Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Entrate extratributarie	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti C/capitale	(Tit.4)	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	(Tit.5)	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	(Tit.6)	0,00	0,00	0,00
Totale		**0,00**	**0,00**	**0,00**

DEBITI FUORI BILANCIO

Principi contabili richiamati

56. In analogia alla competenza ad impegnare le spese affidata ai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese, anche la competenza ad eseguire le operazioni di riaccertamento spetta ai medesimi soggetti. È compito dei responsabili dei servizi evidenziare in sede di rendiconto l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio per l'attivazione del procedimento di riconoscimento di legittimità di cui all'art.194 del TUEL.
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
    a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza (..); inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva esigibilità dello stesso (..).
65. L'ente identifica e valuta eventuali passività potenziali al fine di predisporre adeguati accantonamenti che permettano la copertura dei futuri debiti. Se i futuri debiti, anche fuori bilancio, sono certi nel *an* e nel *quantum*, e in particolare quando alla data di formazione del rendiconto:
    - Esiste un'obbligazione che deriva da un evento passato;
    - È probabile un uscita finanziaria;
    - È possibile effettuare una stima attendibile del debito;

    devono essere rilevati nel conto del bilancio, o, in alternativa, deve essere riservata quota parte di avanzo a copertura di essi.
    Se, invece, la passività deriva da un obbligazione:
    - Possibile, che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza deve essere confermata o meno da uno o più fatti futuri che non sono sotto il controllo dell'ente;
    - Non probabile in relazione all'impiego di risorse per la sua estinzione;
    - Che non può essere determinata con sufficiente attendibilità,

    deve essere data adeguata informazione nella relazione al rendiconto della gestione.
66. Le passività potenziali (..) devono essere indicate nella relazione (..) distinte in eventi probabili, possibili e remoti.

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.194) fornisce una definizione dei debiti fuori bilancio precisando che si tratta di situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Ma un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Tutte queste casistiche, in modo diretto o indiretto, influiscono nella formazione dell'avanzo o del disavanzo finale.
Il risultato dell'esercizio, ottenuto come sintesi delle scritture contabili registrate nell'anno, non può tenere conto di queste situazioni debitorie che, proprio per la presenza di particolari circostanze, non sono state tempestivamente riportate in contabilità. I debiti fuori bilancio eventualmente emersi prima dell'approvazione formale del rendiconto, come riportati nella successiva tabella, vanno a rettificare in diminuzione il risultato di amministrazione dell'esercizio, e ciò al fine di mantenere un più rigoroso rispetto del criterio di competenza finanziaria, dove le entrate di un esercizio finanziano le spese sostenute, o comunque decise, nel medesimo intervallo temporale. Come risulta dalle dichiarazioni di ogni responsabile d'Area non si è a conoscenza di debiti fuori bilancio da riconoscere relativamente alla gestione 2012 e precedenti.

Informazioni e dati di bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO 2012 (Art.194 TUEL)		Già riconosciuti e finanziati nel 2012	Ancora da ricon. o finanziare	Totale
Sentenze	(a)	0,00	0,00	0,00
Disavanzi	(b)	0,00	0,00	0,00
Ricapitalizzazioni	(c)	0,00	0,00	0,00
Espropri	(d)	0,00	0,00	0,00
Altro	(e)	0,00	0,00	0,00
Totale		**0,00**	**0,00**	**0,00**

VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO

Principi contabili richiamati

59. Il risultato di amministrazione, come richiesto dall'art.187, comma 1 del T.U.E.L., deve essere scomposto ai fini del successivo utilizzo o ripiano, in: a) fondi vincolati; b) fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale; c) fondi di ammortamento; d) fondi non vincolati (..).
I vincoli di destinazione delle risorse confluite nel risultato di amministrazione permangono anche se quest'ultimo non è capiente a sufficienza o è negativo (disavanzo di amministrazione); in questi casi l'ente dovrà ricercare le risorse necessarie per finanziare tutte le spese derivanti da entrate vincolate rifluite nel risultato di amministrazione (..).
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
    a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione (..), spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione; inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva esigibilità dello stesso (..).
    d) Sulla base della scomposizione sopra descritta, l'ente analizza il risultato finale di amministrazione (..) ed in caso di risultato positivo, evidenzia quanta parte è formata da residui da incassare con l'evidenziazione della loro anzianità, in modo da rendere evidenti le eventuali difficoltà di incasso di alcuni residui attivi e, ove vi sia una presenza significativa di residui con elevato grado di anzianità, sia possibile condizionarne l'impiego al loro effettivo realizzo.

Commento tecnico dell'ente

Il risultato positivo di amministrazione, e cioè l'avanzo, diventa una risorsa effettivamente "spendibile" dall'ente solo se a monte di questo valore esiste una situazione di effettivo equilibrio generale, con la conseguenza che l'ammontare dell'avanzo realmente applicabile al bilancio in corso dipende proprio dall'esito di questa verifica. Come emerge dal seguente prospetto, non esiste in linea teorica alcun particolare vincolo nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2012. Tuttavia le limitazioni dovute alla normativa sul patto interno di stabilità rendono di fatto impraticabile qualsiasi destinazione dell'avanzo stesso, fatta eccezione per la destinazione ad estinzione anticipata di mutui.

Informazioni e dati di bilancio

VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		Importo Parziale	Importo Totale
Risultato contabile			
Risultato di amministrazione complessivo	(+)		808.704,65
Vincoli			
Fondi vincolati per Spese correnti		0,00	
Fondi vincolati per Investimenti		0,00	
Fondi vincolati per Ammortamenti		0,00	
Totale vincoli	(-)	0,00	0,00
Risultato dopo il ripristino dei vincoli			
Quota di avanzo non vincolato			**808.704,65**
Ulteriore fabbisogno di risorse per ripristinare i vincoli			**-**
Cautele			
Azioni esecutive non regolarizzate		0,00	
Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere o finanziare		0,00	
Crediti di dubbia esigibilità (conservati nel C/Bilancio)		0,00	
Totale cautele	(-)	0,00	0,00
Quota di avanzo disponibile	(=)		**808.704,65**

CONTO DEL PATRIMONIO

Principi contabili richiamati

7. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione (..).

105. Il D.P.R. n.194 del 1996 prescrive lo schema ed il contenuto obbligatori del conto del patrimonio. Lo schema è a sezioni contrapposte, l'Attivo ed il Passivo. La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del Passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento. Lo schema presenta tre macroclassi nell'attivo (Immobilizzazioni, Attivo circolante, Ratei e risconti attivi) e quattro nel passivo (Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti passivi) (..).

170. Aspetti economico-patrimoniali. Devono essere evidenziate, per le voci più significative, attraverso schemi di sintesi, le movimentazioni intervenute durante l'esercizio. Inoltre, deve essere descritta la composizione delle singole voci al fine della chiara rappresentazione dei valori di rendiconto.

Commento tecnico dell'ente

La prima tabella riporta il conto del patrimonio redatto secondo lo schema ufficiale, e pertanto a sezioni contrapposte, dove l'attivo viene accostato al passivo per ottenere, come differenza, il patrimonio netto. Le voci utilizzate sono quelle richieste dalla modulistica ufficiale e si riferiscono ai grandi aggregati in cui è scomposto il patrimonio comunale. La seconda tabella, invece, mostra l'evoluzione del patrimonio nell'ultimo biennio e riporta la variazione intervenuta nei singoli raggruppamenti, intesa come sintesi complessiva delle diverse movimentazioni intervenute durante l'esercizio.

Informazioni e dati di bilancio

CONTO DEL PATRIMONIO 2012 IN SINTESI			
Attivo	**Importo**	**Passivo**	**Importo**
Immobilizzazioni immateriali	222.047,98	Patrimonio netto	19.518.877,82
Immobilizzazioni materiali	19.106.364,78		
Immobilizzazioni finanziarie	4.116.823,20		
Rimanenze	5.121,08		
Crediti	5.230.131,54		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	8.138.554,51
Disponibilità liquide	2.228.486,47	Debiti	3.336.321,96
Ratei e risconti attivi	84.779,24	Ratei e risconti passivi	0,00
Attivo	**30.993.754,29**	**Passivo**	**30.993.754,29**

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NEL BIENNIO 2011-2012 (Denominazione aggregati)	Importi		Variazione
	2011	**2012**	
Immobilizzazioni immateriali	295.931,18	222.047,98	-73.883,20
Immobilizzazioni materiali	18.525.873,31	19.106.364,78	580.491,47
Immobilizzazioni finanziarie	4.116.823,20	4.116.823,20	0,00
Rimanenze	5.121,08	5.121,08	0,00
Crediti	4.146.155,66	5.230.131,54	1.083.975,88
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	3.173.839,75	2.228.486,47	-945.353,28
Ratei e risconti attivi	103.601,52	84.779,24	-18.822,28
Attivo	**30.367.345,70**	**30.993.754,29**	
Patrimonio netto	19.636.284,84	19.518.877,82	-117.407,02
Conferimenti	7.141.308,61	8.138.554,51	997.245,90
Debiti	3.589.752,25	3.336.321,96	-253.430,29
Ratei e risconti passivi	0,00	0,00	0,00
Passivo	**30.367.345,70**	**30.993.754,29**	

CONTO ECONOMICO

Principi contabili richiamati

7. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio *economico* a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione (..).

71. Lo schema di *conto economico*, di contenuto obbligatorio, approvato con il D.P.R. n.194 del 1996, si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali, attraverso l'analisi di 28 valori, si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: Proventi della gestione; Costi della gestione; Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate; Proventi e oneri finanziari; Proventi e oneri straordinari.

74. I principali scostamenti rispetto al *conto economico* dell'esercizio precedente devono essere analizzati e valutati nella relazione illustrativa dell'organo esecutivo. Il risultato economico dell'esercizio ed in particolare il risultato depurato dei componenti straordinari (..), se negativo, attesta uno squilibrio economico che rende necessario provvedimenti per raggiungere nell'arco temporale più breve il pareggio. L'equilibrio economico come indicato nei postulati dei principi contabili degli enti locali è, infatti, un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico deve essere pertanto considerata un obiettivo di gestione da sottoporre a costante controllo.

103. Risultato economico dell'esercizio. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra i proventi e gli oneri dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al *risultato economico*, salvo il caso di rilevazione di errori nella ricostruzione iniziale della consistenza patrimoniale (..).

Commento tecnico dell'ente

La prima tabella mostra il risultato economico conseguito nell'esercizio, mentre la seconda accosta i dati degli ultimi due anni per evidenziare la variazione intervenuta nei saldi nelle diverse ramificazioni dell'attività economica dell'ente, e cioè la gestione caratteristica, le partecipazioni in aziende speciali, la gestione finanziaria e quella straordinaria. La somma dei risultati conseguiti nei primi due aggregati (gestione caratteristica e partecipazioni) determina il risultato della gestione operativa mentre l'insieme di tutti i costi e ricavi di competenza del medesimo intervallo temporale determina il risultato economico dell'esercizio. I criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica) con la conseguenza che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi. Il risultato economico, negativo per l'esercizio 2012, è influenzato dal lato entrata da una contrazione dell'intervento erariale (alla quale si è fatto fronte con utilizzo di avanzo di amministrazione) e dal lato spesa, dall'incidenza degli ammortamenti che non rilevano da un punto di vista finanziario ma solo economico.

Informazioni e dati di bilancio

CONTO ECONOMICO 2012 IN SINTESI (Denominazione aggregati)		Importi		Risultato
		Ricavi	Costi	
Gestione caratteristica	(+)	4.113.719,52	4.154.871,85	-41.152,33
Partecipazione in aziende speciali	(+)	51.645,69	42.130,63	9.515,06
Risultato della gestione operativa		**4.165.365,21**	**4.197.002,48**	**-31.637,27**
Gestione finanziaria	(+)	7.267,20	118.039,56	-110.772,36
Gestione straordinaria	(+)	147.045,15	122.042,54	25.002,61
Risultato economico dell'esercizio		**4.319.677,56**	**4.437.084,58**	**-117.407,02**

VARIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO NEL BIENNIO (Denominazione aggregati)		Importi		Variazione
		2011	2012	
Gestione caratteristica	(+)	-14.495,13	-41.152,33	-26.657,20
Partecipazione in aziende speciali	(+)	19.068,18	9.515,06	-9.553,12
Risultato della gestione operativa		**4.573,05**	**-31.637,27**	
Gestione finanziaria	(+)	-111.548,58	-110.772,36	776,22
Gestione straordinaria	(+)	111.596,33	25.002,61	-86.593,72
Risultato economico dell'esercizio		**4.620,80**	**-117.407,02**	

ANDAMENTO DELLA GESTIONE



ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI

Principi contabili richiamati

25. Il rendiconto dell'ente locale, deve indicare se le risorse ottenute sono state utilizzate in conformità al bilancio di previsione approvato. Il *confronto* tra bilancio di previsione prima che siano state effettuate eventuali variazioni di bilancio permette di verificare il livello di attendibilità del processo di programmazione e di previsione e quindi la corretta applicazione del Principio contabile n.1, "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio".

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
    b) Analisi degli scostamenti. Analizzare gli *scostamenti* e le motivazioni rispetto alle linee programmatiche originarie, rilevate nella prima parte del documento. Eventuali azioni correttive che l'amministrazione pone in essere sono qui evidenziate L'analisi è ritenuta indispensabile per realizzare una corretta integrazione delle attività di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo(..).

Commento tecnico dell'ente

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione, un'attività che implica anche la revisione delle ipotesi di pianificazione del reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali (terza colonna dei due prospetti) o come il valore percentuale di variazione delle previsioni iniziali (ultima colonna dei due prospetti), rappresenta un indice per misurare il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati dall'amministrazione nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio, la cui elencazione ed eventuale commento è riportato in un distinto e specifico argomento della relazione.

Informazioni e dati di bilancio

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI ENTRATA INIZIALI (Competenza)	Previsioni entrata		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Tit.1 - Tributarie	3.043.871,00	3.017.091,00	-26.780,00	-0,88 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	110.531,00	116.878,00	6.347,00	5,74 %
Tit.3 - Extratributarie	919.096,00	961.350,00	42.254,00	4,60 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.125.000,00	1.140.000,00	15.000,00	1,33 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	467.000,00	467.000,00	0,00	0,00 %
Totale	**5.965.498,00**	**6.002.319,00**	**36.821,00**	**0,62 %**

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI SPESA INIZIALI (Competenza)	Previsioni uscita		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Tit.1 - Correnti	3.870.798,00	3.965.697,00	94.899,00	2,45 %
Tit.2 - In conto capitale	1.183.000,00	1.243.000,00	60.000,00	5,07 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	444.700,00	589.700,00	145.000,00	32,61 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	467.000,00	467.000,00	0,00	0,00 %
Totale	**5.965.498,00**	**6.265.397,00**	**299.899,00**	**5,03 %**

VARIAZIONI DI BILANCIO

Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato di un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione (..) sarà data anche adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno determinato l'esigenza di approvare in corso di esercizio le *variazioni di bilancio*, ivi compresa la variazione generale di assestamento di cui all'art.175, comma 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).
Aspetti finanziari (..):
d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente riportati i dati della gestione finanziaria, evidenziando le *variazioni* intervenute nell'anno (..).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.175) definisce gli ambiti ed i limiti entro i quali può legittimamente esprimersi l'esigenza dell'amministrazione di perfezionare la programmazione delle risorse e degli interventi riportata nella relazione previsionale di inizio anno, adattando conseguentemente queste decisioni alle mutate disponibilità o esigenze che si manifestano durante la successiva gestione. Il bilancio di previsione, infatti, può subire variazioni nel corso dell'esercizio sia nella parte prima relativa alle entrate che nella parte seconda relativa alle spese, e gli atti che autorizzano queste modificazioni (variazioni di bilancio) sono di competenza dell'organo consiliare. Oltre a ciò, l'organo consiliare delibera entro il mese di novembre anche la variazione di assestamento generale, ossia la ricognizione finale di tutte le previsioni di entrata e di uscita, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio fino al termine dell'esercizio. Il prospetto riporta, in massima sintesi, gli estremi delle principali variazioni di bilancio adottate nel corso di questo esercizio, deliberazioni che sono state direttamente approvate dal consiglio oppure, nei casi previsti dalla legge, deliberate dalla giunta ma poi sottoposte in ogni caso alla successiva ratifica dell'organo consiliare.

Informazioni e dati di bilancio

	PRINCIPALI VARIAZIONI DI BILANCIO EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO	Estremi di riconoscimento		
		Tipo	Numero	Data
1	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 (var. 1)	C.C.	43	29-09-2012
2	BILANCIO: ASSESTAMENTO GENERALE AL BIL. PREV. 2012 E DESTINAZIONE AVANZO DI AMM.	C.C.	52	28-11-2012

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Principi contabili richiamati

35. La relazione al rendiconto deve evidenziare il grado di raggiungimento dei programmi e dei progetti indicati negli strumenti di programmazione; tale analisi deve soffermarsi sui motivi che hanno determinato eventuali variazioni rispetto a quanto programmato ed illustrare i risultati finanziari, economici e patrimoniali sia generali, che settoriali ed anche attraverso l'utilizzo dei parametri gestionali da allegare obbligatoriamente al rendiconto.

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:
    a) Strumenti di programmazione del sistema del bilancio Si tratta di descrivere *cosa si è realizzato* nell'anno cui si riferisce il rendiconto, alla luce di quanto programmato (..).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.231) prevede che l'organo esecutivo, unitamente all'approvazione del rendiconto, esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Il quadro successivo mostra lo *stato di realizzazione dei programmi* visti nella sola ottica finanziaria: si tratta di un tipo di valutazione che mira ad esporre e valutare la capacità dell'ente a trasformare gli stanziamenti di spesa previsti in bilancio in altrettanti interventi realmente impegnati, e cioè di un primo approccio alla valutazione dei risultati. L'analisi dettagliata dello stato di realizzazione del piano programmatico, con l'annessa valutazione del contenuto e del risultato conseguito nei singoli programmi di spesa, è sviluppato in modo specifico nella prima parte della relazione. La tabella successiva, pertanto, è presente anche in questa seconda parte della relazione solo per esigenze di coerenza e di completezza con le raccomandazioni riportate nel principio contabile n.3 - Rendiconto di esercizio, ed indica comunque una sintesi generale sul grado di impegno dei singoli programmi.

Informazioni e dati di bilancio

STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI 2012 IN SINTESI (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni	
AL CENTRO CALDIERO	2.665.070,00	2.125.640,91	79,76 %
AL CENTRO L'INFORMAZIONE E L'INNOVAZIONE	247.700,00	227.476,93	91,84 %
AL CENTRO L'AMBIENTE E L'ECOLOGIA	1.177.485,00	1.092.266,88	92,76 %
AL CENTRO LA PERSONA E LA FAMIGLIA	148.979,00	144.292,84	96,85 %
AL CENTRO L'EDUCAZIONE E LA CULTURA	420.957,00	410.158,57	97,43 %
AL CENTRO I GIOVANI E LO SPORT	91.027,00	88.503,70	97,23 %
AL CENTRO LE TERME	1.047.179,00	1.046.352,41	99,92 %
Programmi effettivi di spesa	**5.798.397,00**	**5.134.692,24**	**88,55 %**
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	
Totale delle risorse impiegate nei programmi	**5.798.397,00**	**5.134.692,24**	

POLITICA DI INVESTIMENTO

Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
   c) Politiche di investimento e di indebitamento. Si descrivono le politiche di investimento attuate e prospettiche, con un'analisi circa la convenienza economico e/o sociale degli investimenti (..).
   f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali: (..)
      3. Investimenti. Descrizione degli investimenti realizzati correlati, ove contenuti, con il piano delle opere pubbliche (..).

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta i principali investimenti attivati, da un punto di vista finanziario, nell'esercizio 2012 ed indica la denominazione dell'intervento ed il corrispondente importo; l'ultima colonna, inoltre, mette in risalto il peso specifico di ogni intervento rispetto il totale delle risorse movimentate nell'anno. La realizzazione degli investimenti, intesa come esecuzione dell'opera, interessa tipicamente più esercizi e frequentemente avviene negli anni successivi alla previsione di bilancio. Oltre agli investimenti elencati, esistono pertanto ulteriori opere attivate da un punto di vista finanziario in esercizi precedenti per le quali i lavori sono iniziati o devono iniziare, ma che non rilevano nel bilancio di competenza 2012.
Il contenuto del prospetto va accostato alla tabella successiva dove, per i medesimi investimenti, è messa in risalto la fonte di finanziamento: si tratta, infatti, di due dimensioni (investimento e finanziamento) strettamente collegate fra di loro, dove la concreta realizzazione di un intervento in conto capitale è direttamente connessa con il concreto reperimento delle necessarie risorse .

Informazioni e dati di bilancio

	POLITICA DI INVESTIMENTO: I PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2012	Investimenti attivati	
		Importo	Peso %
1	COPERTURA PISCINA OLIMPIONICA	1.696.000,00	94,70 %
2	COLLEGAMENTO VIA ROSA VS. AMBITO RESIDENZIALE	45.000,00	2,51 %
3	LAVORI STRADE	50.000,00	2,79 %
	Totale	**1.791.000,00**	**100,00 %**

POLITICA DI FINANZIAMENTO

Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
   c) Politiche di investimento e di indebitamento (..). L'analisi è condotta mettendo in evidenza le relative politiche di finanziamento (..).

Commento tecnico dell'ente

A completamento di quanto evidenziato nel precedente argomento, la tabella mostra le fonti di entrata che sono state attivate per finanziare i principali investimenti intrapresi nell'esercizio. Per ciascun intervento, il cui importo complessivo è riportato nella tabella precedente, viene specificato se l'entrata è costituita da avanzo di amministrazione, da risorse di parte corrente, da contributi in conto capitale o da altri tipi di finanziamento. Investimento e finanziamento, infatti, rappresentano le dimensioni finanziarie della medesima opera pubblica, dove la materiale attivazione di un opera pubblica non può che dipendere, ed essere successiva, al reperimento della corrispondente risorsa di entrata.

Informazioni e dati di bilancio

	POLITICA DI FINANZIAMENTO: I PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2012	Fonti di finanziamento degli investimenti				
		Avanzo	Ris. correnti	Contr. C/cap.	Mutuo	Altro
1	COPERTURA PISCINA OLIMPIONICA	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	696.000,00
2	COLLEGAMENTO VIA ROSA VS. AMBITO RESIDENZIALE	0,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00
3	LAVORI STRADE	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
	Totale finanziamenti	**0,00**	**0,00**	**1.000.000,00**	**0,00**	**791.000,00**

POLITICA DI INDEBITAMENTO

Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
   c) Politiche di investimento e di indebitamento (..). L'eventuale ricorso all'indebitamento è messo in relazione alla capacità finanziaria ed economica dell'ente di sostenere il peso del debito. Si evidenziano, infine, le politiche del ricorso al mercato dei capitali e di eventuali ristrutturazioni del debito (..).

Commento tecnico dell'ente

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi - sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate - non supera il 15% delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti. Il Comune di Caldiero non ha previsto per l'esercizio 2012 assunzioni di mutui. La seconda tabella verifica l'avvenuto rispetto del limite vigente nell'esercizio a cui si riferisce il Rendiconto.

Informazioni e dati di bilancio

POLITICA DI INDEBITAMENTO PRINCIPALI MUTUI E PRESTITI CONTRATTI NEL 2012	Importo (Capitale)
Totale	**0,00**

VERIFICA LIMITE INDEBITAMENTO ANNUALE (Situazione al 31-12-2012)		Importo Parziale	 Totale
Esposizione massima per interessi passivi (accertamenti 2010)			
Tit.1 - Tributarie		2.375.467,52	
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti		1.024.650,80	
Tit.3 - Extratributarie		804.767,36	
Somma		4.204.885,68	
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		8,00 %	
Limite teorico interessi (8% entrate)	(+)	336.390,85	**336.390,85**
Esposizione effettiva per interessi passivi			
Interessi su mutui pregressi (2011 e precedenti)		118.039,56	
Interessi su nuovi mutui (2012)		0,00	
Interessi per prestiti obbligazionari		0,00	
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'Ente		0,00	
Interessi passivi		118.039,56	
Contributi in C/interesse su mutui pregressi (2011 e precedenti)		23.070,00	
Contributi in C/interesse su nuovi mutui (2012)		0,00	
Contributi C/interesse		23.070,00	
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi in C/interesse)	(-)	94.969,56	**94.969,56**
Verifica prescrizione di legge (norma vigente nel 2012)			
Disponibilità residua al 31-12-12 per ulteriori interessi passivi			**241.421,29**
RIspetto del limite 2012			**Rispettato**

POLITICA DI AUTOFINANZIAMENTO E SVILUPPO

Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
    f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali: (..)
        4. Attività di ricerca e sviluppo eventualmente effettuata;
        5. Politiche di autofinanziamento: sponsorizzazioni, royalty, sfruttamento dell'immagine, ecc. (..).

Commento tecnico dell'ente

L'ente non ha fatto ricorso a contratti di sponsorizzazione in entrata.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Principi contabili richiamati

9. L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività: (..)
   c) Nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei *costi e dei proventi dei singoli servizi* e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.

77. (..) Per i *servizi pubblici a domanda individuale* (..), ai fini informativi, è necessario dettagliare nella relazione illustrativa la percentuale di copertura del costo ed evidenziare lo scostamento rispetto alla percentuale di copertura prevista (..).

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
   d) Rapporto sulle prestazioni e *servizi offerti* alla comunità. Si tratta di enunciare le prestazioni offerte alla comunità, il costo relativo e il grado di qualità percepito dagli utenti. La relazione deve essere comprovata da elementi oggettivi di rilevazione (..).

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il bilancio economico dei servizi a domanda individuale con la percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione, intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per distribuire questi servizi e le entrate che finanziano tali attività. L'eccedenza degli oneri rispetto ai proventi rappresenta il costo che la collettività paga per tenere in vita l'importante servizio e consentire ai diretti utilizzatori di ottenere le corrispondenti prestazioni ad un prezzo ritenuto "socialmente equo", e quindi inferiore ai costi correnti di mercato.

Informazioni e dati di bilancio

Servizi a domanda individuale RENDICONTO 2012		Bilancio		Risultato	Percentuale di copertura
		Entrate	Uscite		
1	Mense scolastiche	72.993,75	77.000,00	-4.006,25	94,80 %
2	Uso di locali non istituzionali	570,00	230,00	340,00	247,83 %
	Totale	**73.563,75**	**77.230,00**	**-3.666,25**	**95,25 %**

SERVIZI A RILEVANZA ECONOMICA

Principi contabili richiamati

9. L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività: (..)
   c) Nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei *costi e dei proventi dei singoli servizi* e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.

77. (..) Per i servizi (..) *produttivi*, ai fini informativi, è necessario dettagliare nella relazione illustrativa la percentuale di copertura del costo ed evidenziare lo scostamento rispetto alla percentuale di copertura prevista (..).

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
   d) Rapporto sulle prestazioni e *servizi offerti* alla comunità. Si tratta di enunciare le prestazioni offerte alla comunità, il costo relativo e il grado di qualità percepito dagli utenti. La relazione deve essere comprovata da elementi oggettivi di rilevazione (..).

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il bilancio economico dei servizi a rilevanza commerciale o industriale, unitamente alla percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione. Quest'ultima è intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per erogare questi servizi e le entrate che finanziano tali attività. In questo genere di gestione aziendale - dove maggiore è l'incentivo statale alla privatizzazione del servizio - la rilevanza economica della prestazione svolta e la presenza di professionalità assimilabili a quelle operanti nel mercato sono elementi che caratterizzano fortemente l'organizzazione del servizio. Questi elementi presuppongono la gestione di risorse umane e di mezzi strumentali con modalità tipicamente private, dove la tendenza al raggiungimento del pareggio economico e la prospettiva del conseguimento di un adeguato volume di utili sono caratteristiche difficilmente prescindibili. La gestione economica del servizio, infatti, è un requisito necessario per garantire nel tempo lo sviluppo e l'aggiornamento tecnologico della struttura produttiva.

Informazioni e dati di bilancio

Servizi a rilevanza economica RENDICONTO 2012	Bilancio		Risultato	Percentuale di copertura
	Entrate	Uscite		
1 Acquedotto	235.624,00	207.109,15	28.514,85	113,77 %
Totale	**235.624,00**	**207.109,15**	**28.514,85**	**113,77 %**

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

Principi contabili richiamati

171. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
h) Analisi per indici. Si commentano gli indici finanziari, economici e patrimoniali scaturenti dal rendiconto (..).

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta gli indicatori finanziari, economici e generali relativi al rendiconto. Si tratta di una batteria di indici prevista obbligatoriamente dal legislatore che consente di individuare taluni parametri idonei a definire, seppure in termini molto generici, il grado di solidità generale del bilancio finanziario. Il rapporto tra il numeratore ed il corrispondente denominatore, espresso in valori numerici o percentuali, fornisce inoltre un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di questo comune con quella degli enti di dimensione anagrafica e socio-economica similare.

Informazioni e dati di bilancio

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI					
	Denominazione e contenuto	Valore		Denominazione e contenuto	Valore
1	**Autonomia finanziaria (%)** Entrate proprie (acc. comp.) Entrate correnti (acc. comp.)	96,81	10	**Velocità riscossione entrate proprie (%)** Entrate proprie (risc. comp.) Entrate proprie (acc. comp.)	50,94
2	**Autonomia impositiva (%)** Tributi (acc. comp.) Entrate correnti (acc. comp.)	73,97	11	**Rigidità spesa corrente (%)** Spese personale + Rimb.mutui (imp. comp.) Entrate correnti (acc. comp.)	23,91
3	**Pressione finanziaria** Tributi + Trasferimenti (acc. comp.) Popolazione (abitanti)	410,78	12	**Velocità gestione spese correnti (%)** Spese correnti (pag. comp.) Spese correnti (imp. comp.)	79,23
4	**Pressione tributaria pro-capite** Tributi (acc.comp.) Popolazione (abitanti)	393,78	13	**Redditività del patrimonio (%)** Entrate patrimoniali (valore) Valore beni patrimoniali disponibili	6,92
5	**Trasferimento erariale pro-capite** Trasferimenti correnti Stato (acc. comp.) Popolazione (abitanti)	12,08	14	**Patrimonio indisponibile pro-capite** Valore beni patrimoniali indisponibili Popolazione (abitanti)	1.040,17
6	**Intervento regionale pro-capite** Trasferimenti correnti Regione (acc. comp.) Popolazione (abitanti)	0,02	15	**Patrimonio disponibile pro-capite** Valore beni patrimoniali disponibili Popolazione (abitanti)	270,85
7	**Incidenza residui attivi (%)** Residui attivi complessivi (C+R) Entrate (acc.comp.)	94,75	16	**Patrimonio demaniale pro-capite** Valore beni demaniali Popolazione (abitanti)	962,91
8	**Incidenza residui passivi (%)** Residui passivi complessivi (C+R) Uscite (imp. comp.)	122,85	17	**Rapporto dipendenti su popolazione** Dipendenti Popolazione (abitanti)	0,0024
9	**Indebitamento locale pro-capite** Residui debiti mutui (quota capitale) Popolazione (abitanti)	276,21			

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

Principi contabili richiamati

35. La relazione al rendiconto deve evidenziare il grado di raggiungimento dei programmi e dei progetti indicati negli strumenti di programmazione; tale analisi deve soffermarsi sui motivi che hanno determinato eventuali variazioni rispetto a quanto programmato ed illustrare i risultati finanziari, economici e patrimoniali sia generali, che settoriali ed anche attraverso l'utilizzo dei *parametri* gestionali da allegare obbligatoriamente al rendiconto.
61. Nella relazione al rendiconto (..) è conseguentemente valutata la situazione finanziaria complessiva dell'ente in relazione ai parametri di deficitarietà, al fine di evidenziare sia eventuali trend negativi strutturali, sia la capacità di ripristinare in tempi brevi gli equilibri di bilancio.
171. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
    h) Analisi per indici. Si commentano gli indici finanziari, economici e patrimoniali scaturenti dal rendiconto (..).

Commento tecnico dell'ente

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatori previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali, e la tabella seguente riporta il dato di questo comune riscontrato nell'ultimo biennio. Lo scopo di questi indici è quello di fornire al Ministero dell'Interno un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale. Secondo il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.242), infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore dell'indice non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.
I parametri considerati per accertare l'eventuale presenza di una condizione di deficitarietà strutturale sono i seguenti:

1) Valore negativo del risultato di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti;
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà;
3) Ammontare dei residui attivi (provenienti dalla gestione dei residui attivi) di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65%, esclusi eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, ad esclusione degli accertamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà;
4) Volume dei residui passivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel;
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39% per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38% per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo;
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia sia superata in tutti gli ultimi 3 anni);
9) Esistenza al 31/12 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

Il prospetto indica, secondo i parametri di riferimento ministeriali prima riportati, se l'ente rientra o meno nella media prevista da tale norma.

Informazioni e dati di bilancio

	PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE (Coerenza dell'indice con il valore di riferimento nazionale)	Parametri 2011		Parametri 2012		Andamento nel biennio
		Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media	
1	Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti (a)	√		√		Positivo
2	Residui entrate correnti rispetto entrate proprie (b)	√			√	Discordante
3	Residui entrate proprie rispetto entrate proprie (c)	√		√		Positivo
4	Residui spese correnti rispetto spese correnti (d)	√		√		Positivo
5	Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti (e)	√		√		Positivo
6	Spese personale rispetto entrate correnti (f)	√		√		Positivo
7	Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti (g)	√		√		Positivo
8	Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti (h)	√		√		Positivo
9	Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti (i)	√		√		Positivo
10	Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti (l)	√		√		Positivo

RICAVI E COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
    f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
        1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
        2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).

71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate:
    A. *Proventi della gestione*;
    B. *Costi della gestione* (..).

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione caratteristica, ottenuto dalla differenza tra i seguenti ricavi e costi riconducibili all'attività istituzionale dell'ente:

Proventi tributari (Ricavo) - Comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate di natura tributaria) di competenza economica dell'esercizio. Eventuali proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono rilevati tra i componenti straordinari della gestione. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti del titolo I dell'entrata categorie 1, 2 e 3 (al netto della parte riferita ad esercizi precedenti) integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.
Proventi da trasferimenti (Ricavo) - Riporta i proventi relativi ai trasferimenti correnti concessi all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico. Eventuali proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono invece componenti straordinari della gestione.
Proventi da servizi pubblici (Ricavo) - Indica i proventi che derivano dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 1 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.
Proventi da gestione patrimoniale (Ricavo) - Rileva i proventi relativi all'attività di gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Eventuali concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali sono riscontate per la parte di competenza economica di successivi esercizi. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti della categoria 2 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.
Proventi diversi (Ricavo) - Si tratta di una categoria residuale relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio che non sono riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. In questa voce affluisce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi, ed in particolare, l'utilizzo di conferimenti (contributi in conto impianti) per l'importo corrispondente alla quota di ammortamento del bene con essi finanziato. I proventi rilevati nella voce trovano, in generale, conciliazione con gli accertamenti della categoria 5 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Ricavo) - Sono indicati in tale voce i costi (personale, acquisto beni, servizi ecc) che danno luogo ad iscrizioni tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio.
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione (Ricavo) - In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri del codice civile.
Personale (Costo) - Riporta i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi, trattamento di fine rapporto e simili) di competenza economica dell'esercizio. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.1, integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.
Acquisti di materie prime e/o beni di consumo (Costo) - Indica i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente, in base al principio della competenza economica. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.2, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.
Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (Costo) - Mostra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Le rimanenze, di solito, sono valutate al minore tra costo storico e il valore di mercato. Il costo storico è costituito dai costi sostenuti per ottenere la proprietà delle rimanenze nella loro attuale condizione. Per i beni fungibili, la valutazione può essere fatta sulla base del costo medio ponderato, Fifo o Lifo.

Prestazioni di servizi (Costo) - Si tratta dei costi per l'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.3, rettificati

ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.
Utilizzo di beni di terzi (Costo) - Indica i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, sia materiali che immateriali. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.4, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.
Trasferimenti (Costo) - Comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente a terzi che solo presso gli stessi se effettivamente impiegate assumono la valenza di costi. Devono essere rilevati i trasferimenti in denaro a cui non corrisponde alcuna controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione e il territorio. I costi rilevati in questa voce trovano, in generale, conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.
Imposte e tasse (Costo) - Si tratta degli importi riferiti a imposte e tasse corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all' intervento n.6 della spesa corrente, rettificati ed integrati.
Quote di ammortamento dell'esercizio (Costo) - Comprendono gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscrivibili nel conto del patrimonio. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o consumo. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Le aliquote di ammortamento indicate nell'art. 229 del Tuel possono essere considerate come " aliquote ordinarie", assumendo carattere residuale le aliquote di ammortamento imposte da norme speciali.

Informazioni e dati di bilancio

RICAVI E COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA Andamento nel biennio 2011-2012	Importi		Variazione
	2011	2012	
Proventi tributari	2.999.731,74	2.962.543,20	-37.188,54
Proventi da trasferimenti	184.788,12	131.978,55	-52.809,57
Proventi da servizi pubblici	566.420,60	571.291,44	4.870,84
Proventi da gestione patrimoniale	130.698,77	130.324,33	-374,44
Proventi diversi	269.983,77	317.582,00	47.598,23
Proventi da concessioni da edificare	0,00	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, ecc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
Proventi	**4.151.623,00**	**4.113.719,52**	
Personale	752.855,93	725.538,23	-27.317,70
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	58.702,83	68.409,87	9.707,04
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-3.055,25	0,00	3.055,25
Prestazioni di servizi	1.691.839,17	1.751.003,32	59.164,15
Utilizzo beni di terzi	43.179,04	43.299,42	120,38
Trasferimenti	797.503,34	793.598,06	-3.905,28
Imposte e tasse	67.475,44	38.354,50	-29.120,94
Quote di ammortamento d'esercizio	757.617,63	734.668,45	-22.949,18
Costi	**4.166.118,13**	**4.154.871,85**	

PROVENTI E COSTI DELLE PARTECIPAZIONI

Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
    f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
        1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
        2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).

71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: (..)
    C. *Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate* (..).

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione delle partecipazioni, ottenuto dalla differenza tra i seguenti ricavi e costi riconducibili all'attività di partecipazione del comune in qualsiasi società ed ente di varia natura ed oggetto sociale, e precisamente:

Utili (Ricavo) - In tale voce si collocano gli importi relativi a distribuzione di utili e dividendi deliberati nell'esercizio dalle aziende speciali, consorzi e società partecipate dall'ente. I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli importi relativi agli accertamenti di cui alla categoria 4) del Titolo III dell'entrata integrati e rettificati in ragione del principio di competenza.

Interessi su capitale di dotazione (Ricavo) - Indica il valore degli interessi attivi di competenza dell'esercizio che l'azienda speciale versa all'ente come corrispettivo per la disponibilità del fondo di dotazione. I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli accertamenti di cui alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati nel rispetto della competenza economica.

Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (Costo) - Rappresenta costo annuo di competenza delle erogazioni concesse dall'ente alle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate per contributi in conto esercizio. I costi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa. Sono relativi al contratto di servizio con l'Azienda Speciale Terme di Giunone, al contributo al Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero al trasferimento della tariffa incentivante GSE al Consorzio Energia Veneto per la gestione dell'impianto fotovoltaico in comune di Cianciana (AG).

Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI DELLE PARTECIPAZIONI Andamento nel biennio 2011-2012	Importi		Variazione
	2011	2012	
Utili	0,00	0,00	0,00
Interessi su capitale di dotazione	51.645,69	51.645,69	0,00
Proventi	**51.645,69**	**51.645,69**	
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	32.577,51	42.130,63	9.553,12
Costi	**32.577,51**	**42.130,63**	

PROVENTI E COSTI FINANZIARI

Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
   f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
      1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
      2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).

71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: (..)
   D. *Proventi e oneri finanziari* (..).

93. Interessi attivi (..). Sono inseriti in tale voce, con specificazione nella relazione illustrativa, anche i proventi finanziari diversi dagli interessi attivi (..).

94. Interessi passivi (..). Gli interessi passivi devono essere distinti in interessi su mutui e prestiti, interessi su obbligazioni, interessi su anticipazioni, interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi passivi per ritardato pagamento, interessi passivi in operazioni di titoli, ecc.

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione finanziaria, ottenuto dalla differenza tra i ricavi ed i costi riconducibili ad attività di natura esclusivamente finanziaria, e precisamente:
Interessi attivi (Ricavo) - Accoglie i proventi di competenza dell'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione dell'ente. Sono inseriti in tale voce, con specificazione nella relazione illustrativa anche i proventi finanziari diversi dagli interessi attivi. I proventi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati secondo competenza economica.
Interessi passivi (Costo) - Riporta gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio.

Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI FINANZIARI Andamento nel biennio 2011-2012	Importi		Variazione
	2011	2012	
Interessi attivi	13.741,16	7.267,20	-6.473,96
Proventi	**13.741,16**	**7.267,20**	
Interessi passivi su mutui e prestiti	125.289,74	118.039,56	-7.250,18
Interessi passivi su obbligazioni	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi su anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi per altre cause	0,00	0,00	0,00
Costi	**125.289,74**	**118.039,56**	

PROVENTI E COSTI STRAORDINARI

Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
    f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
        1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
        2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).

71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: (..)
    E. *Proventi e oneri straordinari* (..).

97. Sopravvenienze attive (..). Nella relazione al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce.

102. Oneri straordinari (..). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione straordinaria, ottenuto dalla differenza tra i ricavi ed i costi riconducibili ad attività dell'ente non ricorrenti, e precisamente:

Insussistenze del passivo (Ricavo) - Comprende gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi.

Sopravvenienze attive (Ricavo) - Indica i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che determinano incrementi dell'attivo. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto di bilancio.

Plusvalenze patrimoniali (Ricavo) - Corrisponde alla differenza positiva tra il corrispettivo ed indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione ed il valore non ammortizzato dei beni (..).

Insussistenze dell'attivo (Costo) - Sono costituite dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, dismissione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Minusvalenze patrimoniali (Costo) - Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze ed accolgono la differenza, ove negativa, tra il valore di scambio del bene e il corrispondente valore netto iscritto nell'attivo del patrimonio.

Accantonamento per svalutazione crediti (Costo) - Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le stesse si possono ragionevolmente prevedere relative a crediti iscritti nel conto del patrimonio.I crediti di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio, salvo che non sussista un avanzo vincolato tale da consentire la copertura della relativa perdita.

Oneri straordinari (Costo) - Comprende gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione gli importi impegnati all'intervento 8) del Titolo I della spesa, riconducibili ad eventi straordinari (..) ed i trasferimenti in conto capitale concessi a terzi e finanziati con mezzi propri. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI STRAORDINARI Andamento nel biennio 2011-2012	Importi		Variazione
	2011	2012	
Insussistenze del passivo	42.513,86	52.243,86	9.730,00
Sopravvenienze attive	120.091,71	94.801,29	-25.290,42
Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Proventi	**162.605,57**	**147.045,15**	
Insussistenze dell'attivo	28.380,66	55.946,03	27.565,37
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
Oneri straordinari	22.628,58	66.096,51	43.467,93
Costi	**51.009,24**	**122.042,54**	

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Principi contabili richiamati

173. Sezione dell'ente ed andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
    i) Evoluzione prevedibile della gestione. Si descrive, in coerenza con i risultati raggiunti e con i documenti di programmazione in essere, il prevedibile andamento della gestione sia in termini di bilancio che di azioni intraprese e/o da intraprendere. La descrizione evidenzia fatti di rilievo avvenuti successivamente non riflessi nel rendiconto e significativi per i destinatari dello stesso documento.

Commento tecnico dell'ente

L'economia nazionale, come per altro verso l'intero scenario mondiale, subisce ormai dei repentini cambiamenti dovuti all'estremo dinamismo che regola, di fatto, gli scambi commerciali e finanziari tra i diversi paesi. Ne consegue che anche i singoli governi devono intervenire tempestivamente per modificare con prontezza le decisioni di politica di bilancio appena delineate nei precedenti atti di programmazione. In sintonia con questo mutamento di regole e comportamenti, che ha interessato le nazioni ma anche la collettività dell'intera Unione europea, diventa indispensabile per qualsiasi amministrazione affinare la capacità di essere *flessibili* nella programmazione degli interventi, e soprattutto *rapidi* nelle scelte di azione.

La virtù che premia la moderna amministrazione, infatti, non è tanto - e solo - l'attitudine alla programmazione ordinata del proprio operato nel breve o medio periodo, quanto una spiccata capacità ad aggiornare le proprie linee di azione cogliendo le possibilità che man mano si presentano. Diventa pertanto necessario sapersi destreggiare con precisione tra i vincoli e le opportunità che spesso si presentano in modo inaspettato o repentino. A proposito di quest'ultimo aspetto è solo il caso di riportare, come semplice esempio, l'effetto dirompente che le regole sul Patto di stabilità hanno prodotto sui comuni soggetti a tale disciplina, che si è inoltre manifestata in modo così mutevole nell'arco di ciascun esercizio finanziario.

Comune di Caldiero

Provincia di Verona

Rendiconto Esercizio 2012

Relazione Tecnica

CONTO DEL BILANCIO

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 2012 chiude con un avanzo contabile di € 808.704,65 così suddiviso:

F.do di Cassa 31/12/2012	(+)	**€ 2.228.486,47**
Residui attivi	(+)	€ 5.212.117,10
Residui passivi	(-)	€ 6.631.898,92
Avanzo Contabile di Amministrazione	**(=)**	**€ 808.704,65**
Avanzo vincolato per spese in C/Capitale	(-)	€ 177,12
Avanzo vincolato rischi su crediti	(-)	€ -
Avanzo non vincolato	**(=)**	**€ 808.527,53**

L'avanzo si è prodotto come di seguito:

- Avanzo dell'esercizio 2011 non applicato al bilancio di previsione 2012	€ 446.581,65
- Avanzo derivante dalla Gestione Residui:	€ -3.525,05
- Avanzo derivante dalla Gestione di Competenza:	€ 365.648,05
Totale	€ 808.704,65

Nella gestione residui le eliminazioni di residui attivi hanno superato, di poco, le eliminazioni di residui passivi. L'avanzo di competenza è alimentato interamente dalla gestione corrente, dove le entrate accertate, unitamente all'avanzo 2011 destinato a spese correnti (€ 105.000,00) e ad estinzione anticipata di mutui (€ 113.078) hanno superato le spese impegnate di € 365.948,05; nella gestione investimenti la gestione di competenza è risultata in perfetto pareggio.

Nella gestione di competenza emerge il sostanziale rispetto delle previsioni assestate nelle entrate correnti (% di accertato su previsioni definitive oltre il 100%) ed in quelle in conto capitale (% di accertato su previsioni definitive 96,86%). Tra le entrate tributarie è iscritto anche il fondo sperimentale di riequilibrio, in sostituzione della quasi totalità dei precedenti contributi erariali; conseguentemente le entrate per contributi statali risultano di importo irrisorio. I contributi correnti dalla regione sono quasi assenti, a seguito del trasferimento delle funzioni assistenziali all'Unione di Comuni Verona Est.
Al titolo IV si evidenziano un contributo regionale di € 1.000.000,00 concesso per la realizzazione di una copertura mobile della piscina "olimpionica" presso le Terme di Giunone, i proventi da permessi per costruire per € 82.002,32 (in forte ed ulteriore calo rispetto all'esercizio precedente), e proventi da concessioni cimiteriali per € 22.200,00.

Al titolo V non erano previsti mutui, la somma di € 300.000,00 era relativa ad anticipazione di tesoreria, non attivata.

Nel lato della spesa, si notano discrete economie nella parte corrente di bilancio (percentuale di spese impegnate su previsioni definitive pari al 92,97%), dove le minori somme impegnate rispetto agli stanziamenti previsti concorrono a determinare l'avanzo di amministrazione di competenza in maniera importante.

CONTO DEL PATRIMONIO E CONTO ECONOMICO

Permangono le difficoltà e le problematiche evidenziate negli anni precedenti circa le diverse finalità delle rilevazioni finanziarie ed economico patrimoniali: la contabilità finanziaria mira essenzialmente a rispondere a esigenze di autorizzazione della spesa e di accertamento delle entrate con l'obiettivo fondamentale di mantenere gli equilibri di bilancio; la contabilità economica invece rileva il risultato economico, introducendo il concetto della competenza economica di costi e proventi, indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria, e valorizza il patrimonio dell'ente.

E' in previsione una importante riforma della contabilità degli enti locali, volta ad abbandonare il concetto di competenza finanziaria a favore di un'ottica di cassa, più vicina alla logica della contabilità statale e alle regole sul patto interno di stabilità.

Il Comune di Caldiero non intende dotarsi di un sistema contabile integrato di registrazione analitica delle operazioni sotto gli aspetti finanziario ed economico – patrimoniale in quanto, date le dimensioni dell'ente, si ritiene sia più agevole mantenere la registrazione solo finanziaria delle operazioni contabili per maggiore semplicità di gestione ed applicazione. Il risultato economico è frutto pertanto della compilazione dei prospetti previsti dal D.P.R. 194/96 realizzata a fine esercizio. Come per i precedenti esercizi, sono stati utilizzati i modelli predisposti e suggeriti dall'Osservatorio per la finanza locale e la contabilità per gli enti locali, che dettagliano maggiormente le operazioni di "riconciliazione" tra contabilità finanziaria e contabilità economica. Per quanto riguarda il Conto del Patrimonio, si è preferito mantenere la separazione tra "variazione da conto finanziario" e "variazioni da altre cause", eliminata nei modelli proposti dall'Osservatorio, in quanto a nostro parere utile a chiarire alcuni "passaggi".
Si elencano di seguito le principali "rettifiche" apportate per trasformare i dati finanziari (accertamenti ed impegni) in proventi e costi o variazioni patrimoniali tramite la compilazione dei prospetti di conciliazione.

CONTO DEL PATRIMONIO

Attivo

Immobilizzazioni

L'inventario del Comune di Caldiero è stato redatto dalla ditta Consulting Group con l'approvazione del rendiconto 1995 e viene aggiornato annualmente.
Le nuove immobilizzazioni iscritte nell'attivo patrimoniale sono state valutate al costo, secondo i criteri di cui al D. Lgs. 77/95, successivamente ripresi dall'art. 230 del D. Lgs. 267/2000.
I beni già posseduti alla data di entrata in vigore del D. Lgs. 77/95 sono stati valutati come segue:

I. Beni Demaniali: residuo debito dei mutui in estinzione accesi per l'acquisizione degli stessi;
II. Terreni: valore catastale rivalutato o residuo debito dei mutui in estinzione accesi per l'acquisizione degli stessi;
III. Fabbricati: valore catastale rivalutato;
IV. Beni Mobili: al costo.

Sono stati apportati seguenti aggiornamenti alle immobilizzazioni, derivanti da acquisizione/alienazione di beni. Si elencano di seguito le operazioni effettuate.

Immobilizzazioni immateriali:

A) Trasferimenti di capitale:
Sono stati iscritti i contributi erogati alla parrocchia Caldiero (€ 6.075,00) per interventi su edifici di culto

B) Strumenti urbanistici: è stato iscritto una ulteriore quota del costo del piano degli interventi (€ 41.857,93)

Totale ammortamenti dell'anno su immobilizzazioni immateriali: € 121.816,13

Beni demaniali:

Sono stati apportati i seguenti incrementi per lavori e beni ultimati:
Rete stradale: 351.934,99, di cui in particolare lavori di messa in sicurezza viabilità comunale €298.820,04, attraversamento pedonale rialzato tra via D. Minzoni e via Roma € 34.058,95, manutenzione straordinaria via Lavandari € 16.456,00;
Illuminazione Strade: € 3.055,11;
Rete idrica: € 11.564,23 (allacciamenti via delle Terme, apparato monitoraggio pozzo loc. Fornaci).

Totale ammortamenti dell'anno su beni demaniali: € 179.657,37

Fabbricati (patrimonio indisponibile):

Sono stati apportati i seguenti incrementi per manutenzioni straordinarie:
Scuola Materna Strà: € 4.788,16;
Scuola elementare di Caldiero: € 3.085,50;
Campo da calcio scuole A. Pisano: € 2.238,50;
Palazzetto dello Sport: € 8.869,30;
Cittadella dello Sport: € 3.099,88;
Totale ammortamenti dell'anno su beni patrimoniali indisponibili: € 364.451,24.

Fabbricati (patrimoniali disponibile):

Nessun intervento

Totale ammortamenti dell'anno su beni patrimoniali disponibili: € 33.498,89.

Macchinari, attrezzature, impianti:

Sono stati iscritti beni di nuova acquisizione per € 176.040,16. Tra essi spiccano l'impianto fotovoltaico a terra sito in comune di Cianciana (AG) realizzato in collaborazione con il CEV e da esso ceduto al comune di Caldiero (valore € 84.480,00) ed i pannelli di informazione del turismo termale (valore €78.254,30, di cui € 50.000,00 a carico della Regione Veneto ed € 25.000,00 a carico dell'Azienda Speciale Terme di Giunone).

Totale ammortamenti dell'anno su Macchinari, Attrezzature e impianti: € 12.507,20.

Attrezzature e sistemi informatici:

Sono stati iscritti beni di nuova acquisizione per € 2.254,25.

Totale ammortamenti dell'anno su Attrezzature e sistemi informatici: € 3.818,63.

Automezzi e Motomezzi e macchine operatrici

Sono stati iscritti beni di nuova acquisizione per € 16.468,44 (furgoncino coordinatore squadra esterna).
Totale degli ammortamenti dell'anno in corso per automezzi, motomezzi e macchine operatrici:
€ 3.419,20

Mobili e macchine d'ufficio:

Sono stati iscritti beni di nuova acquisizione per € 8.091,24.

Totale degli ammortamenti dell'anno in corso per Mobili e macchine d'ufficio: € 9.682,09.

Universalità di beni (patrimonio disponibile)

Nessun nuovo bene.

Totale degli ammortamenti dell'anno in corso Universalità di beni (patrimonio disponibile):
€ 5.817,70.

Immobilizzazioni in corso:

La voce è relativa alle opere in corso di realizzazione ed è alimentata dai pagamenti al Titolo II per opere non ultimate. La consistenza finale trova corrispondenza nelle risultanze delle schede contabili depositate presso l'ufficio Ragioneria per le seguenti opere non concluse al 31.12.2012 sotto l'aspetto amministrativo:

Ampliamento Scuola Elementare	€ 916.989,58
Messa in sicurezza scuola elementare	€ 251.729,13
Totale	€ 1.168.718,71

Immobilizzazioni finanziarie:
Nessuna nuova partecipazione.

Sul conto del Patrimonio le variazioni sono così riportate:

1)Il totale delle variazioni da conto finanziario (+) delle immobilizzazioni corrisponde ai pagamenti del Titolo II al netto dell'IVA e delle manutenzioni ordinarie ed incrementate delle immobilizzazioni pagate al Titolo I come risulta dal prospetto di conciliazione spesa i cui totali sono di seguito riportati:

Pagamenti competenza + residui del Titolo II	(+) (col 2S)	€ 1.176.451,08
Somme pagate per IVA detraibile su investimenti	(-) (col 6S)	€ 1.931,26
Investimenti imputati al Tit. I	(+) (col 7S)	€ 22.159,40
Pagamenti del titolo II che non costituiscono invest.	(-) (col 5S)	€ 39.882,50
Incremento Patrimonio anno corrente:	(=) (col 2S)	€ 1.156.796,72

Incremento immobilizzazioni immateriali	€ 47.932,93
Incremento immobilizzazioni materiali (comprese imm. in corso)	€ 1.108.863,79
Incremento immobilizzazioni finanziarie	€ 0,00
Totale	€ 1.156.796,72

2) Nella colonna variazioni da altre cause (+) sono riportati gli incrementi patrimoniali relativi a immobilizzazioni in corso concluse, corrispondentemente alla variazione (-) delle immobilizzazioni in corso; è inoltre riportato al rigo attrezzature l'impianto fotovoltaico di Cianciana (AG) per il quale non si sono verificati movimenti a bilancio.
3) Nella colonna variazioni da altre cause (-) sono riportate le quote di ammortamento di competenza.

Partecipazioni
Permangono la partecipazione nell'Azienda Speciale Terme di Giunone per l'importo del capitale di dotazione conferito di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale nr. 48 del 28 giugno 1996, incrementata della manutenzione straordinaria della piscina olimpionica e vasca dei bambini eseguita dal comune e valutata al costo e la partecipazione nel Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero.

Crediti
Alla voce crediti dell'attivo patrimoniale risultano, riclassificati, i residui attivi dei sei titoli dell'entrata. Nelle variazioni da conto finanziario (+) sono indicati gli accertamenti, nelle variazioni da conto finanziario (-) i pagamenti, nelle variazioni da altre cause (+) i riaccertamenti, nelle variazioni da altre cause (-) le insussistenze.
Il credito IVA corrisponde con i registri fiscali.
I maggiori e minori crediti trovano corrispondenza e spiegazione nella determinazione di riaccertamento residui del Responsabile dell'Area Economico Finanziaria.

Tra i crediti per depositi sono stati indicati i crediti nei confronti degli enti mutuanti.

Rimanenze
Le rimanenze finali al 31.12.2012 sono state valutate al costo e sono relative a:

- Cancelleria: 516,45
- Materiale edile e per manutenzioni e riparazioni: 4.604,63

Passivo

Patrimonio Netto
Le variazioni del netto patrimoniale corrispondono alla perdita di Esercizio pari a € 117.407,02.

Conferimenti
Sono stati inseriti nei conferimenti gli accertamenti del Titolo IV dell'entrata relativi a:

- Contributo regionale copertura piscina "olimpionica": € 1.000.000,00
- Proventi concessioni cimiteriali: € 22.200,00
- Provento permessi costruire: € 82.002,32
- Conferimento impianto fotovoltaico Cianciana (AG) da parte del CEV: € 84.480,00

Nella colonna variazioni da altre cause (-) sono state imputate le quote di Ricavi Pluriennali relative "all'ammortamento attivo" dei conferimenti con contropartita nel conto economico.

Debiti
Alla voce debiti sono riportati, opportunamente riclassificati, i residui passivi dei titoli I, III e IV. Alla voce variazioni da conto finanziario (+) sono inseriti gli impegni di competenza, alla voce variazioni da conto finanziario (-) i pagamenti, alla voce variazioni da altre cause (-) le insussistenze. I debiti per IVA al 31/12/2012 sono stati stornati e detratti dai crediti IVA. Risultano inoltre registrati i debiti di finanziamento per mutui e prestiti dedotta la quota rimborsata nel corso del 2012 e l'operazione di estinzione anticipata.

Ratei e risconti (attivi e passivi)
I ratei e risconti calcolati sono sinteticamente descritti nei prospetti di conciliazione. Cumulativamente ai risconti attivi sono contabilizzati anche i costi sospesi relativi ad impegni per forniture di beni e servizi interamente di competenza del futuro esercizio.

Conti d'ordine (attivo e passivo)
Nei conti d'ordine risultano contabilizzate le opere da realizzare, pari ai residui passivi del titolo II. Nelle variazioni da altre cause (-) è indicata l'eliminazione di residui passivi del titolo secondo. Con i nuovi modelli nei conti d'ordine è stata specificata la destinazione dei residui passivi del titolo II.

CONTO ECONOMICO
Come per gli esercizi precedenti, il risultato della gestione operativa è influenzato negativamente dagli ammortamenti. Il saldo tra proventi e costi di gestione operativa risulta però negativo, in particolare per la diminuzione del fondo sperimentale di riequilibrio a cui il comune ha dovuto far fronte mediante avanzo di amministrazione. La gestione finanziaria è come di consueto fortemente negativa, a causa degli oneri finanziari sui mutui in essere; la gestione straordinaria è invece positiva grazie, in particolare, all'attività di recupero dell'evasione fiscale.

Alcune rettifiche apportate ai dati finanziari per ottenere i risultati economici, ancorché descritte nei prospetti di conciliazione, necessitano di ulteriori chiarimenti. Vengono pertanto indicate di seguito le principali:
Prospetto di Conciliazione Entrata:

Titolo 1 cat. 1 – Imposte: si tratta della rettifica da contabilità finanziaria per accertamenti ICI imputati alla gestione straordinaria del conto economico;
Titolo 3 cat. 1 - Proventi servizi pubblici: la rettifica è relativa ad IVA a debito per € 41.928,82, portata ad incremento dei debiti per IVA;
Titolo 3 cat. 2 - Proventi gestione patrimoniale: la rettifica è relativa ad IVA a debito per € 15.133,98, portata ad incremento dei debiti per IVA;
Titolo 4 cat. 1-2-3-4-5 – Gli importi accertati sono confluiti nel passivo patrimoniale alla voce conferimenti.

Prospetto di conciliazione spesa:
Titolo 1 int. 3 - Prestazione di servizi: le altre rettifiche riguardano importi pagati ai fornitori per IVA portati ad incremento dei crediti per IVA e investimenti portati ad incremento delle immobilizzazioni per € 22.159,40
Titolo 1 int. 7 - Imposte e Tasse: le altre rettifiche riguardano l'IVA versata all'erario che non rappresenta un costo.

Titolo 2 - Il totale dei pagamenti competenza e residui del Titolo II, che ammonta a € 1.176.451,08, opportunamente rettificato come descritto nel prospetto di conciliazione, è portato ad incremento delle immobilizzazioni.